ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁸/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XX — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Martedì 17 Settembre 1901 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. — N. 71[illegible]1

LA VISITA DELLO CZAR IN FRANCIA.

Gli imperiali di Russia in viaggio.

KIEL 16 (N). Stamane alle 8 il *yacht* imperiale *Standart* con a bordo lo czar, la czarina e la principessa Enrico di Prussia partì per Dunkerque, passando per il canale del Baltico. Mentre lo *Standart* abbandonava il porto, le navi da guerra tedesche fecero le salve d'onore. Le figlie dello czar, che durante il viaggio dei genitori in Francia resteranno a Kiel, si recarono a Holtenau, all'ingresso del canale, per salutare i genitori al loro passaggio. Alle 9 lo *Standart* arrivò a Holtenau. L'imperatore e l'imperatrice erano sopra coperta e sventolavano i fazzoletti verso le figlie, che risposero al saluto sventolando anch'esse i fazzoletti.

Gli imperiali russi riprenderanno le figlie a Kiel, nel ritorno.

La principessa Enrico accompagnerà la coppia imperiale fino a Brunsbüttel, allo sbocco del canale. Al pubblico non fu permesso l'accesso alle rive del canale e tutte le navi che vogliono passare il canale devono attendere che lo *Standart* sia uscito.

BRUNSBUETTEL 16 (N). Il *yacht* imperiale *Standart*, con a bordo gli imperiali russi e la principessa Enrico di Prussia, è arrivato qui alle 5 pom. La principessa Enrica, sbarcata, ripartì tosto per Kiel.

Lo *Standart* proseguirà per Dunkerque domani alle 5 di mattina.

Gli ultimi preparativi. I brindisi politici.

PARIGI 16 (B). Il Consiglio dei ministri tenutosi oggi all'Eliseo, fu di brevissima durata, e si occupò esclusivamente dell'esame degli ultimi preparativi per il viaggio dello czar. A quanto si assicura, al *dejeuner*, che si darà mercoledì a Dunkerque, si scambieranno esclusivamente parole di saluto fra il presidente Loubet e lo czar. I brindisi politici verranno pronunciati appena sabato al banchetto, che avrà luogo dopo la rivista.

Il ministro degli esteri Delcassé diede oggi in onore del conte Lamsdorff un *dejeuner* di 30 coperti.

L'importanza del viaggio dello czar.

PIETROBURGO 16 (B). Le *Novosti* riparlano oggi dell'importaza del viaggio dello czar Nicolò per la conservazione della pace europea, e ricordano l'affermazione fatta dall'imperatore Guglielmo, che lo czar saprà realizzare quanto si è proposto.

Il giornale dice che queste parole dell'imperatore di Germania contengono la espressione del fermo, incrollabile convincimento che la pace rimarrà conservata anche in avvenire; quelle parole dànno inoltre la chiave della politica dello czar, il quale manifestò sempre il proposito di mantenere la pace.

Il viaggio dello czar in Francia avrà grande importanza, anche per la politica interna della Francia, perchè esso consoliderà la posizione dell'attuale ministero francese.

Arresti di anarchici.

PARIGI 16 (N). La polizia arrestò due anarchici che ieri l'altro al comizio di protesta contro la visita dello czar in Francia avevano pronunciato discorsi incendiari.

Il delegato turco non verrebbe ammesso alle manovre.

PARIGI 16 (N). Il *Temps* annuncia che la Porta ha designato come rappresentante della Turchia alle manovre francesi un tenente.

Si crede che il Governo francese non lo ammetterà alle manovre.

I funebri di Mac Kinley.

BUFFALO 16 (N). Circa il trasporto avvenuto ieri della salma del presidente Mac Kinley dalla villa ove spirò al palazzo comunale, si danno i particolari seguenti:

Prima del trasporto della salma al palazzo comunale fu celebrato un solenne ufficio funebre. Un quartetto cantò il salmo, il cui primo versetto era stato proferito dal presidente agonizzante.

Alla mesta cerimonia assistettero i membri della famiglia, il presidente Roosevelt e tutti i ministri.

La bara è di mogano, ed ha un coperchio di vetro, attraverso il quale si può vedere la salma.

Il trasporto del feretro al palazzo comunale avvenne sotto una pioggia torrenziale. Apriva il corteo un forte distaccamento di polizia, seguiva quindi un distaccamento di fanteria con la musica, che eseguiva la marcia funebre di Chopin; poi un riparto di artiglieria.

Seguivano la bara il presidente Roosevelt, i segretari di Stato, i senatori ed i generali. Giunto in prossimità del palazzo comunale, le truppe si fermarono e si schierarono con la fronte verso il feretro. Al passaggio del feretro le truppe presentarono le armi. La salma fu quindi collocata su di un catafalco ed esposta al pubblico.

Il cadavere è ben conservato. Il defunto è vestito di nero, ed all'occhiello della marsina ha la medaglia di guerra.

Roosevelt ebbe dopo la cerimonia una conferenza con l'amico del defunto, il senatore Hanna.

BUFFALO 16 (N). La salma di Mac Kinley fu trasportata stamane dal palazzo comunale alla stazione. Il corteo fece profonda impressione per la sua semplicità scevra di ogni pompa.

Il treno speciale trasportante la salma di Mac Kinley a Washington partì da Buffalo alle 8 di mattina. Nello stesso treno viaggia pure il presidente Roosevelt.

La salma arriverà a Washington stasera alle 9, e verrà tosto trasportata alla Casa Bianca.

L'aspetto di Buffalo secondo un corrispondente tedesco.

BERLINO 16 (N). Il corrispondente del *Lokal Anzeiger* telegrafa da Buffalo: Qui regna un'animazione quasi festosa; la città sembra in festa invece che in lutto. La popolazione, accorsa in gran folla dai dintorni, è vestita a festa e s'aggira per le vie contemplando i negozi e discorrendo allegramente.

Pochissimi edifici sono pavesati a lutto. Lungo la strada maestra s'era radunata una fitta siepe di gente per attendere un gran numero di automobili che dovevano arrivare da una corsa Nuova York-Buffalo. Davanti al carcere in cui è rinchiuso lo Czolgosz staziona sempre una grande folla.

Il duca di Cornovaglia ai funerali. Precauzioni nel Canadà.

LONDRA 16 (N). L'Inghilterra sarà rappresentata ai funerali di Mac Kinley dal duca di Cornovaglia e York, che si trova attualmente a Quebec.

Il duca di Cornovaglia apprese la notizia dell'attentato appena sul suolo canadese.

La polizia arrestò in tutte le città canadesi che verranno visitate dal duca, parecchie centinaia di anarchici, che verranno rilasciati solo dopo la partenza del duca.

Condoglianze ed altre manifestazioni di lutto.

VIENNA 16 (B). La *Pol. Corr.* reca che il ministro degli esteri, conte Goluchowski, ha incaricato, per ordine sovrano, l'inviato austro-ungarico a Washington di esprimere al Governo degli Stati Uniti le più vive condoglianze dell'imperatore per la morte del presidente Mac Kinley.

Il conte Goluchowski telegrafò inoltre alla vedova di Mac Kinley le condoglianze dell'imperatore, aggiungendo anche in proprio nome l'espressione della sua più sincera e profonda partecipazione al lutto toccatole.

LONDRA 16 (N). Re Edoardo stabilì un lutto di Corte di una settimana per la morte del presidente Mac Kinley.

E' questa la prima volta che alla Corte inglese si compie una manifestazione di lutto per un defunto che non è membro di una casa regnante.

In suffragio di Mac Kinley.

ROMA 16 (N). Un servizio funebre in suffragio di Mac Kinley, si celebrerà mercoledì nella cappella americana di via Firenze. L'orazione funebre sarà pronunziata dal prof. Wright. Il personale dell'ambasciata vi prenderà parte privatamente, non partecipandovi nè la Corte, nè la diplomazia.

La sostanza di Mac Kinley.

BUFFALO 16 (N). La sostanza di Mac Kinley, erede principale della quale sarà la vedova, rappresenta bensì una cospicua somma, ma non comprende vasti possedimenti.

LONDRA 16 (N). Il presidente Mac Kinley era assicurato per 40,000 lire sterline. Secondo il contratto con la società assicuratrice si era calcolato che Mac Kinley avrebbe avuto ancora venti anni di vita.

Il presidente Roosevelt.

LONDRA 16 (N). Il *Daily Express* dice di sapere da persone che circondano il nuovo presidente, Roosevelt che questi è molto ambizioso e che quindi vuole procurarsi la sicurezza di venir rieletto dopo decorso l'attuale periodo della sua funzione come presidente. Perciò egli seguirà l'indirizzo politico adottato dal defunto presidente Mac-Kinley.

Un corrispondente speciale del *Times* che ebbe matedì scorso un'intervista con il nuovo presidente Roosevelt, dice che questi, come uomo di Stato, possiede doti rarissime, in grazie delle quali potrà fare al suo paese del gran bene ma anche del gran male, secondo l'indirizzo ch'egli darà alla sua politica.

Il corrispondente dice che Roosevelt è un abilissimo oratore, dalla logica stringente: lo paragona a Bismark.

LONDRA 16 (N). Benchè si affermi che il presidente Roosevelt non sia animato da sentimenti troppo favorevoli verso l'Inghilterra, i giornali salutano con simpatia il suo avvento al potere. Quasi tutti esprimono la fiducia che egli, dotato com'è di grande esperienza, procederà nella soluzione di tutti i problemi politici ed economici con avvedutezza e moderazione, senza preoccuparsi della caccia alla popolarità, che potrebbe fuorviarlo dall'adempimento della sua grande missione.

I probabili cambiamenti nel gabinetto americano.

BERLINO 16 (N). Da Nuova York si telegrafa: Questi circoli politici s'occupano vivamente dei probabili cambiamenti nel gabinetto.

L'*Evening Post* di Washington dice che nel nuovo gabinetto, degli attuali ministri probabilmente non resteranno che il segretario di Stato per la guerra, generale Röot, nonchè quello della giustizia, Griggs; tutti gli altri membri del ministero attuale si ritirerebbero.

Si assicura che il segretario di Stato per gli affari esteri, Hay, ha già rassegnato le proprie dimissioni, le quali sarebbero state anche accettate.

LONDRA 16 (N). Un dispaccio del *Globe* annuncia che, benchè il presidente Rooseveldt abbia pregato i membri del gabinetto di rimanere ancora in carica, il segretario di Stato per gli esteri Hay abbia l'intenzione di domandare il suo pensionamento. Inoltre si dice che i due segretari di Stato del tesoro e della guerra, Gage e Root, non rimarranno in carica dopo il marzo p. v. Essi verrebbero sostituiti dal senatore Lodge e dall'ex senatore Wattoutt.

Czolgosz ignora la morte della sua vittima. Il processo.

BUFFALO 16 (N). All'assassino Czolgesz non è ancora stata comunicata la morte del presidente Mac Kinley.

Siccome si sospettava fortemente ch'egli meditasse un suicidio, si è pensato di trasportarlo dalle carceri della polizia all'ergastolo, dove potrà essere meglio sorvegliato, ed affinchè durante il trasporto egli non fosse riconosciuto dalla folla che staziona continuamente minacciosa dinanzi al corpo di guardia, lo si vestì da guardia di polizia. Il processo contro l'assassino avrà luogo il 23 corr.

Per combattere l'anarchismo.

BRUXELLES 16 (N). Si annuncia da fonte sicura che, nell'imminente congresso internazionale antianarchico, si esaminerà la proposta di deportare gli anarchici più pericolosi in luoghi isolati.

BERLINO 16 (N). Il divieto di tutte le riunioni anarchiche non sorprese punto gli anarchici, i quali anzi s'aspettano pure di veder soppressi tutti i giornali e periodici anarchici. Essi negano che fra l'anarchia tedesca e quella americana regni tuttora un'accordo, anzi assicurano che esiste un'aperta ostilità fra Most ed i capi anarchici di Berlino.

ANCORA UN COMMENTO alla sentenza sulla querela Pazman.

ROMA L'*Agenzia Italiana* a proposito della sentenza sulla querela Pazman, per San Girolamo, scrive:

„Si rileva che in linea di fatto la sentenza riconosce essere quella istituzione soggetta oggi allo Stato. Ciò esclude che potessero prendersi disposizioni intorno ad essa senza l'intervento del governo. Si fa rilevare inoltre che la legge delle guarentigie lasciò alla dipendenza della Santa Sede, i seminari, i collegi e gli istituti cattolici fondati per l'educazione degli ecclesiastici: ma questo non è il caso della fondazione di San Girolamo. Questa ha due scopi, il culto e la beneficenza; per ciò che riguarda il culto, trattandosi di una chiesa collegiata, il capitolo non ha personalità giuridica in forza dell'articolo 10 della legge 15 agosto 1867; per quanto riguarda la beneficenza, avendo la fondazione il fine della beneficenza, e l'ospedale od ospizio non essendo destinato a seminario nè all'educazione degli ecclesiastici, essa cade sotto le leggi che riguardano le Opere Pie, e specialmente sotto l'art. 23 della legge 19 giugno 1873, il quale stabilisce che l'amministrazione degli enti ecclesiastici destinati a beneficio di stranieri, sia conservata agli attuali amministratori, o, sorgendone il bisogno, debba essere affidata ad altri individui appartenenti alla nazione straniera e nominati dalla Giunta liquidatrice, vale a dire dal governo italiano. La legge delle guarentigie in ciò non ha nulla a vedere, almeno sino che non sia provato che l'istituto di San Girolamo venne fondato non come ospizio ma come seminario".

COMIZI IN CROAZIA PROIBITI

ZAGABRIA 16 (N). Le proteste del Governo italiano vanno producendo il loro effetto. La stampa croata continua bensì a vomitar veleno contro l'Italia e gli italiani, ma intanto le autorità proibiscono i comizi di protesta, e, esortati dal Governo, anche i borgomastri si rifiutano di convocare i Consigli a sedute di protesta.

A Crapina, essendosi il borgomastro rifiutato di convocare il Consiglio, fu dall'opposizione indetto un comizio di protesta, ma l'autorità lo vietò. Anche a Gospic fu vietato un comizio antitaliano.

Per il 22 è indetto un Comizio a Delnizze; che però sarà vietato.

Notevole il fatto che mentre il clero eccita la popolazione alla resistenza e alla protesta, l'arcivescovo Possilovic, esorta a „non gonfiare troppo la questione, non essendo questo il metodo migliore per giovare alla causa croata."

Il Possilovic aggiunge poi „che la questione di San Girolamo è già risolta, perchè appena calmati gli animi, la bolla pontificia verrà integralmente applicata".

IN MEMORIA dell'assedio delle legazioni a Pechino.

LONDRA 16 (Reuter). Si telegrafa da Pechino 15: Nel pomeriggio fu scoperto il monumento, eretto di rimpetto alla legazione inglese, in memoria dell'assedio delle legazioni; erano presenti alla cerimonia i membri della colonia inglese. Gli inviati Satow e Conger pronunciarono discorsi.

Il brigantaggio in Cina.

LONDRA 16 (Reuter). Si telegrafa da Tientsin 15: A quanto si dice, 600 briganti marcerebbero verso Scian-hai-kwan. Furono inviate colà truppe cinesi per affrontare i briganti.

LA GRANDE RIVISTA A DANZICA.

DANZICA 16 (B). Alla rivista del 17.° corpo d'armata assistettero l'imperatore, l'imperatrice, i principi Enrico, Alberto, Federico Leopoldo, e il principe Ciun, (questi vi assistette rimanendo seduto in una carrozza), nonchè gli ufficiali e l'equipaggio della nave russa *Novik*. L'imperatore Guglielmo fece sfilare due volte gli usseri della guardia.

Una sfida fra il luogotenente della Galizia ed un generale.

LEOPOLI 16 (N). Recentemente ad un pranzo il luogotenente della Galizia conte Pininski durante la conversazione fu smentito in tono brusco dal comandante del corpo d'esercito Galgotzy. Il luogotenente mandò al generale i suoi padrini. Dell'incidente fu tosto informata telegraficamente la cancelleria imperiale, dalla quale pervenne al generale Galgotzy pure telegraficamente la proibizione di accettare la sfida, avendo egli già oltrepassato l'età di 60 anni.

IL PAPA INDISPOSTO.

ROMA 16 (N). Il *Fanfulla*, dopo aver raccontato i particolari del ricevimento odierno nella cappella Sistina, dice che il papa, forse causa il caldo eccessivo, fu preso da una leggera indisposizione. Appena rientrato nell'appartamento, il papa ebbe il soccorso del medico Lapponi, il quale si trattenne fino alle due e mezzo in Vaticano. Fino a nuovo ordine sono sospesi i ricevimenti.

La *Tribuna* invece smentisce l'indisposizione.

Il *Fanfulla* poi dice di avere da persona degna di fede che il papa da qualche giorno soffre per il rincrudimento di un vecchio incomodo che lo disturba fino da quando era cardinale. Il papa qualche sera, con grande frequenza, si addormenta leggendo. Il cameriere lo desta sempre, e il papa, più volte sorridendo, dice:

— Caro, forse verrà la sera in cui mi verrete a chiamare ed io non risponderò più!

Appunto perciò oggi non vi furono discorsi durante il ricevimento.

IL PROCESSO PALIZZOLO.

Interrogatorio degl'imputati Trapani e Filippo Vitale.

BOLOGNA 16 (N). Nell'udienza antimeridiana furono chiamati e ammoniti i testimoni. Notate numerose assenze fra i testimoni d'accusa.

Nell'udienza pomeridiana, affollatissima, si interroga l'imputato Trapani. Il presidente avverte che ha nominato interprete il capitano Milazzo del 49° fanteria, che è presente all'udienza. Il Trapani è imputato di aver ucciso Francesco Miceli a colpi d'arma da fuoco. L'imputato si dichiara innocente. Dice che la sera del giorno indicato, uscendo da una festa di ballo con quattro individui, trovò a terra il cadavere del Miceli, colpito da una fucilata. Dice che era gastaldo in casa De Liberto. Nega di aver avuto un'animosità straordinaria verso il Miceli, col quale era anzi in ottimi rapporti. A questo punto, in seguito ad un'osservazione della parte civile all'avv. Denicolò, difensore di Palizzolo, nasce un vivo incidente, affermando l'avvocato Dini, difensore del Trapani, che la parte civile non ha veste d'intervenire in questo processo. Gli avvocati gridano e gesticolano; il presidente tronca l'incidente.

Trapani dichiara che non si occupò mai di elezioni politiche nè amministrative, e che quindi non aveva ragione di animosità contro Miceli, perchè questi si adoperava contro il Palizzolo. Respinge l'accusa di aver fatto il contrabbandiere. Il presidente osserva che le informazioni sul suo conto, sono tutt'altro che buone. Rammenta che dopo l'assassinio del Miceli, fu fatta al Trapani una perquisizione e gli si rinvenne un fucile con cartuccie. Lungo la strada percorsa dagli assassini furono trovate alcune cartuccie i cui bozzoli corrispondevano perfettamente a quelli delle cartuccie sequestrate in casa dell'imputato, Trapani risponde: Questo fatto non sussiste; ad ogni modo io non ne so niente. Nega di essere molto legato a Palizzolo; egli si limitava a custodire il suo fondo.

Su richiesta del pubblico ministero, l'imputato dà spiegazioni circa il ballo tenutosi la sera dell'omicidio in casa Celò. Dice che gl'intervenuti erano tutti armati. A tutte le domande e contestazioni, risponde invariabilmente: Non so, non ricordo, oppure dando spiegazioni poco plausibili.

Si procede quindi all'interrogatorio di Filippo Vitale, che assieme al Trapani è imputato della materiale esecuzione dell'assassinio del Miceli. Narra che un giorno del '92, fu chiamato dal maresciallo dei carabinieri e trovò in caserma un cancelliere che gli fece molte interrogazioni, fra cui se conosceva Miceli, se era stato con Palizzolo ecc. Poco dopo quel colloquio fu arrestato, poi rilasciato quindi nuovamente arrestato. La pronuncia marcatamente siciliana dell'imputato richiede l'intervento dell'interprete.

L'imputato, con imperturbabile calma, dichiara di non conoscere il Trapani. Dopo il secondo rilascio, essendo stato ammonito, si rivolse a Palizzolo, che conobbe allora per la prima volta, perchè si interponesse col questore. Il presidente gli dice che i connotati di uno degli assassi di Palizzolo corrisponderebbero a quelli dell'imputato. Questi lo nega. Il presidente nota che al momento della perquisizione le canne del fucile erano internamente umide, ciò che vuol dire che erano stati esplosi colpi di recente. Il Vitale risponde che aveva sparato un mese prima.

Presidente: Il rapporto dei carabinieri dice che voi eravate fra i quattro individui visti a fuggire dopo il delitto.

Imputato: Non ne so niente.

Osservandogli il presidente che le informazioni della questura lo dipinge quale capo della maffia e capacissimo di uccidere, egli risponde che le informazioni provengono da rapporti confidenziali poco attendibili.

Si toglie l'udienza.

Il „crac" della Società degli armatori di Breslavia.

BRESLAVIA 16 (N). Il Consiglio di sorveglianza della Società „Rhederei der vereinigten Schiffer" (Società di armatori) decise d'invitare pubblicamente tutti coloro che credono di poter far valere dei crediti verso la società, ad indicare il loro avere.

Finora furono indicati, oltre ai crediti risultanti dai libri e provenienti dalla gestione normale, altri crediti nell'ammontare di quattro milioni e mezzo di marchi.

BRESLAVIA 16 (N). Nella seduta tenuta ieri dal Consiglio di sorveglianza della Società degli armatori si verificarono le perdite derivanti alla Società causa i falsi perpetrati dai due direttori Schakost e Breslauer.

I creditori principali si mostrarono propensi ad un accomodamento.

Il Consiglio di sorveglianza farà rivedere esattamente tutta l'amministrazione della società, e sarà in grado di presentare delle proposte ai creditori appena fra tre settimane; probabilmente si proporrà di continuare possibilmente l'azienda, salvaguardando il più possibile gli interessi degli azionisti, e garantendo, per quanto lo permettono le circostanze, anche gli interessi ai creditori.

Un altro grande scandalo bancario in Germania.

HEILBRONN 16 (B). Nell'abitazione del primo direttore della Banca industriale di Heilbronn, Fuchs, furono trovati in un nascondiglio 50.000 marchi, che il Fuchs aveva messi da parte per fuggire con quel denaro. Finora si è potuto stabilire un ammanco di un milione e mezzo di marchi.

Gran parte dei depostti fatti presso questa Banca erano stati passati in pegno a Francoforte sul Meno. La perdita totale della Banca ammonterebbe a tre milioni di marchi e forse anche più.

Tutti e tre i direttori si trovano ora in istato di arresto. Contrariamente alla asserzione, secondo cui tutti i creditori potrebbero venir soddisfatti, si ritiene inevitabile il fallimento.

Domanda d'indennizzo di giurati respinta.

VIENNA 16 (N). Si annuncia da Praga che i giurati del processo Hilsner avevano presentato alla presidenza del Tribunale circolare di Pisek la domanda di un'indennità di 3000 corone per la perdita di tempo e di lucro durante il processo che si prolungò per 22 giorni. La domanda dei giurati fu respinta in tutte le istanze.

FATA GRIGIA

74

In un paese a sole tre ore di distanza da Parigi, dove hanno corso simili superstizioni, ci si può fare un'idea del terrore provato da Poiroux e dalla Dolcina, alla comparsa della povera Fior di Maggio.

Ah! bisognava dire che avesse proprio fame per arrischiarsi in tal guisa fuori della sua tana, e avvicinarsi ad esseri umani.

Ma le patate di Poiroux rosolavano con un odor delizioso e i due cacciatori, accovacciati sotto il loro mucchio di fascine sembravano assopiti in un sonno profondo.

In una sola circostanza Fior di Maggio si dipartiva dalla sua circospezione e dalle sue infinite precauzioni.

E ciò accadeva nelle giornaliere escursioni ch'ella faceva nelle adiacenze del castello di Lauriac.

Era un miracolo che i guardaboschi non l'avessero vista.

E' bensì vero che, in tal caso, le raccomandazioni di Bianca di Lauriac erano state così formali che Bernardo e La Rugiada si sarebbero guardati bene dal molestare la vagabonda.

La guardia che abbiamo vista fare a Fior di Maggio sopra una quercia, di faccia al castello si rinnovava frequentemente,

Ma da qualche tempo essa veniva meno spesso ad aggirarsi nei dintorni di Lauriac.

Il marchese faceva adesso frequenti gite a Parigi

Che v'andava a fare?

Forse a cercar di distrarsi dell'incurabile amore che provava per la contessa Marcella Stroganoff.

Inoltre la marchesa di Lauriac era indisposta e non usciva nemmeno in carrozza durante le giornate fredde...

Bianca restava al suo fianco e Lulù si trastullava in sala o nella gran serra debitamente riscaldata.

E fior di Maggio diventava triste. I Lauriac non erano i soli esseri umani ai quali ella volesse bene al mondo?

★

Adesso che abbiamo narrato la vita nuova di Fior di Maggio, che in realtà non differiva molto dall'antica, torniamo a Poiroux e alla Dolcina che abbiamo lasciati mentre s'incamminavano per un sentiero che metteva alla strada di Salbris.

Faceva pietà a vedersi, Poiroux.

Sotto il pungente freddo la sua gracile persona s'incurvava.

Andava con le mani in tasca, con gli occhi fissi al suolo gelato, inciampando ogni tanto contro un sasso.

E la Dolcina non si mostrava nemmen lei più forte.

Portava il sacco, mandando spesso gemiti non giustificati dal suo peso.

Figuratevi! Tese simili non si può ripeterle ogni giorno.

E la poca selvaggina che avevano nel sacco, portato dalla Dolcina, avrebbe appena fornito loro con che avere pane e patate per tutta la settimana.

Quanto all'acquavite... non c'era da pensarci...

Inoltre allungavano il passo, perchè sapevano bene che se avessero incontrato per caso un guardaboschi sulla loro strada incassata, questi avrebbe loro domandato subito che portavano nel sacco.

Giunti alla strada di Salbris, la seguirono per un certo tempo.

Poi la Dolcina alzò gli occhi e crollò il capo con soddisfazione.

— E' certo che venderemo i nostri fagiani a più caro prezzo che se fossimo stati costretti a portarli a Salbris o a Nancy.

— Da che lo deduci? — rispose Poiroux.

— Guardate padrone! Guardate il ronzino che viene di laggiù. E' senza dubbio quello della signorina di Vernon.

— E che perciò? — disse Poiroux sempre intirizzito.

— E che perciò? La signorina di Vernon non compra sempre la nostra selvaggina?

— Ah! sì, è vero.

La Dolcina non si era ingannata, era proprio la orribile Enrichetta.

Tornava a buon'ora dall'aver fatto le sue provviste a Salbris.

Aveva riconosciuto, da lontano, i due cacciatori di contrabbando; e aveva fermato il suo ronzino per interrogarli.

In cuor suo non amava i cacciatori di contrabbando... Si ricordava sempre il terribile tiro che uno di loro, quel furfante di Giulio Raisin, le aveva fatto molti anni indietro...

— Ebbene, Poiroux! Ebbene! Dolcina — incominciò — come la va, figliuoli miei?... Fa molto freddo stamani, non è vero?

— Sì - rispose la Dolcina - il freddo è molto pungente...

— E voi altri tornate dal tender lacci, bricconi che siete! un giorno o l'altro vi farete acciuffare.

— Non c'è pericolo, signorina, non abbiamo paura nè dei gendarmi, nè dei guardaboschi, la Dolcina li sente a più di un miglio.

— E avete fatto buona caccia?...

— Pessima - rispose la Dolcina - soltanto tre meschini fagiani e tre magri conigli.

— Vi prendo i vostri fagiani a tre franchi.

— No, di certo - disse Poiroux - fagiani non a meno di quattro franchi... Posso andare a venderli per cinque franchi a Ménétreol.

— E come va - replicò Enrichetta senza rispondere direttamente - come va che avete fatto una caccia così magra?...

— La selvaggina non va in giro, con questo freddo - disse la Dolcina.

— Eppoi... eppoi... c'è anche un'altra cosa - proseguì Poiroux crollando il capo.

— Che c'è? - domandò la signorina Dementières, curiosa come una vecchia pettegola - siete stati disturbati da un guardaboschi?

Poiroux crollò il capo, e anche la Dolcina agitò il suo.

— No! non è cotesto... - dissero ad una voce - i guardaboschi ci hanno lasciati quieti.

— Ma abbiamo veduto una cosa, disse Poiroux.

— Una bestia, aggiunse la Dolcina.

— Cotesto, non lo so, e nemmeno lo credo..; Credo invece che sia una creatura.

— Una creatura, od una bestia selvatica... poichè camminava quasi come una lupa.

La Dementières non perdeva una sillaba.

Come un segugio che abbia tutto a un tratto fiutato una traccia recente e calda, tendeva l'orecchio.

— Ah! avete veduto qualcuno o qualcosa che non riuscite a spiegarvi, disse. Ah! sono curiosa di saper che cosa... Ditemi tutto.

La Dolcina lanciò un'occhiata di diffidenza ad Enrichetta.

— Oh!, ella disse, le sono cose che non si può parlare.

— Dite nondimeno.

— Portano disgrazia.

— Ma niente affatto, sono sciocchezze... A voi, vi prendo i vostri tre fagiani a quattro franchi, ma raccontatemi tutto.

Malgrado la sua ripugnanza, la Dolcina, spifferò tutta la storia.

La zitellona ascoltava con l'orecchio teso e il capo chino, mentre il suo orribile viso esprimeva una feroce soddisfazione.

Quando la Dolcina ebbe terminato il suo racconto, segnì un breve silenzio.

La Dementières si raccoglieva. Finalmente domandò:

— Siete certi di aver visto quello che dite?

— Sicuro, rispose Poiroux, non avevamo le traveggole.

(Continua)

Nelle acque venezuelane. L'AJA 16 (N). La corazzata *Utrecht* partirà prossimamente per Curacao a rinforzo della squadra dei Paesi Bassi che si trova in quelle acque in seguito ai torbidi scoppiati nel Venezuela.

Il re Vittorio a Milano. MILANO 16 (N). Il re nella prima quindicina del mese venturo verrà a Milano all'inaugurazione del palazzo della Borsa. Visiterà poi i lavori dell'impianto idro-elettrico di Vizzola (Ticino).

L'inchiesta di Napoli. ROMA 16 (N). La *Tribuna* smentisce la proroga dei poteri al regio commissario a Napoli, assicurando che l'inchiesta verrà pubblicata il 6 ottobre.

Fra sovrani e principi. GRESSONEY 16 (N). La regina Margherita, ossequiata dalle autorità e da quattro signorine vestite nel costume del paese, è partita da Gressoney alle 6.

TORINO 16 (N). La regina Margherita, lasciando stamane Gressoney, viaggiò in treno reale fino a Chivasso. Ivi, assunto il titolo di contessa di Stupinigi, proseguì con un treno ordinario alla volta di Novara e Luino, diretta a Sciaffusa.

VIENNA 16 (N). L'alto commissario per l'isola di Creta, principe Giorgio di Grecia, il quale si reca a Copenhagen per la via di Vienna, verrà ricevuto dall'imperatore Francesco Giuseppe in udienza.

Conferenze ministeriali. ROMA 16 (N). Oggi è ritornato il governatore dell'Eritrea, Ferdinando Martini. Ebbe una lunga conferenza con Prinetti circa il bilancio dell'Eritrea. Si assicura non esistere buon accordo fra il governatore e il prefetto apostolico, causa il rilievo fatto dal primo sui rapporti fra i cappuccini e le monache di Sant'Anna, esistenti nell'Eritrea.

Prinetti e Cocco Ortu tennero una conferenza intorno alla questione di S. Girolamo.

Ronchetti ricevette i prefetti di Livorno e di Lecce, i quali diedero schiarimenti intorno agli incidenti del congresso di Taranto. Ronchetti conferì, poi, in proposito col guardasigilli.

Le manovre in Ungheria sospese. GÖROSENY 16 (N). Causa il tempo sfavorevole e specialmente in seguito al nubifragio caduto oggi dal meriggio alle 3 pomer. le manovre dovettero venir sospese.

Domani le truppe partiranno per le rispettive guarnigioni.

Per la revisione della tariffa doganale autonoma. VIENNA 16 (B). Le trattative per la revisione della tariffa doganale autonoma, interrotte in luglio, furono riprese oggi al ministero del commercio, sotto la presidenza del caposezione Stibral e con l'intervento dei rappresentanti dei due Governi.

Le trattative, a quanto si prevede, continueranno per parecchio tempo.

Per la campagna elettorale in Boemia. PRAGA 16 (B). Il comitato esecutivo, rinforzato del partito progressista tedesco in Boemia, si radunerà il 25 corr. L'adunanza dei fiduciari del partito tedesco progressista è indetta per il 26 corr. Il grande possesso conservatore terrà domani, nel palazzo Buquay, un'adunanza, in cui si accorderà circa le trattative per il compromesso fra il grande possesso costituzionale e quello conservatore.

Pompieri italiani premiati. BERLINO 16 (N). Si è chiusa oggi l'Esposizione internazionale dei mezzi di protezione contro gli incendi. Ai pompieri di Roma, di Milano e di Torino fu assegnata la medaglia d'argento col ritratto dell'imperatrice, alta patronessa dell'Esposizione.

Estrazione. — VIENNA 16 (B). *Prestito Principe Palffy 1855*:

N. 4755 vince cor. 84.000; N. 55.096 vince cor. 8400; N. 88.574 vince cor. 4200.

Cronaca per Telegrafo

Inondazioni. - Vittime umane.

GRAZ 16 (N). Le inondazioni causarono gravissimi danni nella Stiria centrale ed inferiore. Vi sono anche vittime umane. A Thurnau annegarono due fratelli che volevano salvare un mulino. I due infelici erano figli di vecchi genitori impotenti al lavoro.

RAAB 16 (N). In seguito alle continue piogge il fiume Raab minaccia di allagare tutta la vallata.

COLONIA 16 (B). Il Reno si è gonfiato molto rapidamente. La Saar ha allagato grandi estensioni di terreno. In seguito alle continue piogge anche la Mosella s'è ingrossata di molto.

La fuga d'un pallone frenato.

GOERCSENY 15 (N). Causa il vento fortissimo si ruppe la corda che tratteneva il pallone frenato addetto al quartiere generale del IV corpo d'esercito partecipante alle grandi manovre. Il pallone fu trasportato dal vento verso l'ovest, e potè venir ripreso dopo ch'ebbe percorso 15 chilometri, senza che le persone che si trovavano nella navicella avessero sofferto alcun danno.

Ammutinamento in un reclusorio.

ROMA 16 (N). I detenuti del reclusorio di Civitavecchia rifiutarono il pane lanciandolo contro i cancelli e ammutinandosi. Si recò sul posto il direttore con un delegato e truppa. Da Roma è andato colà l'ispettore Doria, che fece chiudere in cella i riottosi.

Ucciso per rancore.

ZAGABRIA 16 (N). A Sunza il contadino sedicenne Carlo Kassutje uccise con un colpo di fucile un suo vicino, e ciò per antichi livori esistenti fra la famiglia dell'uccisore e quella dell'ucciso.

ORRIBILE DELITTO.

Un bambino dato in pasto ai porci.

MADRID 13 (*Manolito*). Telegrafano da Hermida, piccolo paese presso Lugo (Gallizia) essersi ivi scoperto, ieri, un orribile delitto. Certi coniugi Araujo, rivenditori di carne di capra, avevano al loro servizio una bella ragazza ventenne, chiamata Massimina Ioto. Questa contrasse illecite relazioni amorose col padrone, senza che la moglie di costui, accortasi ben presto della tresca, tentasse minimamente d'opporvisi. In capo a un certo tempo, però, Massimina restò incinta, e, alla fine del giugno scorso, dette alla luce un bimbo. Allora l'Araujo, con la complicità dell'amante e della moglie, gettò la misera creatura, ancor viva, in una stalla, ove erano rinchiusi dei maiali: e questi, abituati a mangiare intestini di capra, la sbranarono e la divorarono. Non prima di ieri, e per una mera casualità - s'ebbe sentore dell'orrendo infanticidio; i cui autori solo a grande stento poterono esser tradotti in carcere, perchè una folla di contadini, informati dell'accaduto, circondò minacciosa il loro domicilio col proposito di linciarli.

Il sepolto vivo di Chartres.

Ci scrivono da Chartres 14: I vostri lettori si ricorderanno di quel fontaniere, Simon, seppellito, in seguito ad un accidente, nel pozzo della Coudraye. Dopo tre settimane di cure affettuose, Simon ha potuto lasciare il letto ed uscire nel giardino dell'ospitale.

Però, malgrado tutte le cure più affettuose prodigategli, il disgraziato resterà storpio: ha già perduto due dita della mano sinistra, colpite dalla cancrena. E un altro dito pare seguirà la stessa sorte.

Invenzioni, scoperte e perfezionamenti

Il telegrafo perfezionato. — Un nuovo apparato di salvataggio in mare. — Contro i pericoli dell'affollamento in luoghi chiusi.

Abbiamo avuto altre volte occasione di occuparci del *telegrafono* inventato dal meccanico danese Vladimiro Paulsen.

L'apparato è, com'è noto, un importante perfezionamento del telefono e contemporaneamente un'applicazione del fonografo. Ora il *Moniteur industriel*, annuncia che l'inventore del *telegrafono* è riuscito ad introdurre nello strumento alcune modificazioni di dettaglio che ne assicurano l'applicazione pratica.

Invece del tamburo di cera del fonografo Edison, Paulsen impiega un nastro d'acciaio che passa fra i poli di un piccolo elettro-magnete, collegato con un apparato telefonico. Le variazioni di corrente nel telefono variano la potenza attrattiva dell'elettro-magnete che, a sua volta, influisce sul magnetismo del nastro d'acciaio, il quale resterà magnetizzato differentemente ed in diverse parti della sua lunghezza, secondo la natura dei suoni trasmessi.

Ripassando il nastro fra i poli dello stesso elettro-magnete, o di uno eguale, indurrà in questo variazioni di corrente simili alle prime, e riprodurrà nel fonografo gli stessi suoni trasmessi prima col telefono.

Se si vuol trasmettere un nuovo messaggio, basta passare il nastro d'acciaio in un forte campo magnetico, dopo di che potrà servire di nuovo.

Anche alla difficoltà che si presentava per la trasmissione e conservazione di un lungo discorso che richiedeva una considerevole lunghezza del nastro, è stato ovviato da un altro meccanico, collaboratore del Paulsen, il signor Peterson, che trovò un modo per ricevere e conservare sullo stesso nastro più dispacci, senza che avvenga alcuna confusione.

Il nastro è avvolto sopra due ruote per modo che svolgendosi da una, va a subire le variazioni magnetiche prodotte dalle onde sonore per avvolgersi quindi sull'altra. Col movimento inverso si riproducono nel telefono i suoni prima emessi. L'apparato trova un'importante applicazione nel ricevimento di messaggi telefonici in assenza dell'abbonato.

Un abbonato lascia il suo studio dopo aver convenientemente disposto l'apparecchio per ricevere le trasmissioni in sua assenza e rispondere alle domande regolamentari che venissero fatte. Alla chiamata di un altro abbonato, il telegrafono messo in azione dalla soneria, risponde da sè che l'abbonato richiesto è assente, ma gli si può parlare lo stesso, conservandosi la parlata fino al suo ritorno. Quando questa è stata ricevuta, il richiedente stesso con la soneria interrompe l'azione del telegrafono. Ciò potendosi ripetere quante volte si vuole, lo scopo è pienamente raggiunto. Un impianto di questo genere è stato fatto a Copenhagen, e funziona in modo soddisfacentissimo.

*

Allo stabilimento *Nettuno* di Viareggio furono eseguiti l'altro giorno alcuni interessanti esperimenti con un nuovo apparecchio di salvataggio per i casi di sinistri in mare, e diedero notevoli risultati.

L'apparecchio consiste di un piccolo tubo di metallo, cui è unito un pallone di caoutchouc, ripiegato e compresso fra due lamine pure di metallo. Nel tubo lungo poco più di un decimetro trovasi una cartuccia di calcio. L'apparecchio tutt'insieme non pesa che trecento grammi, ed ha proporzioni di poco superiori a quelle di un porta sigari virginia. E' dunque un gingillo.

All'atto della sommersione l'acqua penetra da una piccola valvola praticata nel tubo stesso, e al contatto del carburo sviluppa istantaneamente il gas acetilene che penetra nel pallone e lo gonfia formando un perfetto galleggiante.

Il pallone, gonfiandosi, solleva una delle piastre metalliche nelle quali è compreso, e questa, mediante un ingegnosissimo sistema di leva, chiude ermeticamente il pertugio per il quale è passata l'acqua e dal quale, qualora non fosse otturato, sfuggirebbe il gas. L'apparecchio si può mantenere così gonfio giornate intere.

Durante gli esperimenti il nuovo apparato ha agito perfettamente, cosicchè è opinione generale dei tecnici che, mediante qualche piccola modificazione intesa a renderlo più resistente, esso, come ha raggiunto il massimo della semplicità, corrisponderà pure sotto ogni rapporto alla praticità.

L'inventore del nuovo apparato è un funzionario delle strade ferrate del Mediterraneo, il sig. Campagnano.

***

Non meno utile e interessante è il sistema testè adottato in varie città, ed ultimamente anche a Vienna, per concorrere a impedire i disastri, purtroppo così frequenti, in casi di panico, nei luoghi dove si agglomera tanta gente in ambienti chiusi, teatri, sale di adunanze ecc. ecc.

Uno di questi apparati è stato applicato al portone dell'appostamento principale dei vigili a Vienna.

Ecco in che consiste questa utilissima, fra le oramai infinite applicazioni dell'elettricità:

Una centrale, che può trovarsi a qualunque distanza, è capace d'aprire in un secondo un numero illimitato di porte o portoni, benchè chiusi a catenaccio.

L'apparato è semplicissimo; consiste d'un elettromagnete, che al passaggio della corrente, attira il catenaccio, che in questo caso viene a trovarsi nelle condizioni delle ordinarie ancore magnetiche, mentre una forte molla spalanca i battenti. Contemporaneamente una lampadina a incandescenza si accende sopra ogni porta.

Fino ad oggi riusciva impossibile aprire le porte nei momenti critici causa l'accalcarsi della folla. Tali apparati furono già applicati nel Teatro Nazionale di Pietroburgo, a Parigi ed in America.

Il furto di 720,000 corone di gioielli

a danno di lord Anglesey.

L'arresto del ladro. - Gentiluomini «detectives».

Abbiamo narrato nel *Piccolo della sera* di ieri in quali circostanze è avvenuto al *Wsasingham House Hôtel* di Londra l'ingente furto di gioielli a danno del marchese d'Anglesey. Rileviamo ora dai giornali inglesi che il presunto autore del furto, Julien Gault, cameriere del marchese, è stato arrestato a Dover, in circostanze abbastanza singolari per meritare di venir riferite.

Appena lord Anglesey, ritornato con alcuni amici dal teatro all'albergo, s'accorse del furto patito, telefonò all'ispettore di polizia Drew, il quale, recatosi all'albergo e constatato l'avvenuto, dispose subito perchè alcuni abili *detectives* si ponessero sulle tracce del ladro.

Senonchè gli amici del derubato si offrirono spontaneamente di aiutare la polizia nelle sue ricerche, partendo chi in una direzione chi in un'altra cogli agenti. Tutti conoscevano più o meno il Gault, e perciò l'ispettore accolse volentieri la proposta dei dilettanti *detectives*, cosicchè in poco d'ora in ognuno dei porti principali della costa sud fino a Liverpool, si trovavano agenti autentici ed improvvisati pronti a fermare il servo infedele.

Un gentiluomo arresta il ladro.

La fortuna favorì Mr. Mc. Cullenn, nobile irlandese da poco ritornato dal Sud-Africa, dove aveva servito nella *Yeomanry*. Fu egli infatti che riconobbe il Gault mentre stava per imbarcarsi su un piroscafo in partenza da Dover.

Poco mancò però che Mr. Mc. Cullenn stesso non venisse arrestato in luogo del ladro ricercato.

Nel suo stesso scompartimento, mentre si recava a Dover, si trovavano due *detectives* autentici, che intavolarono con lui un discorso in francese.

Convien notare che Mr. Mc. Cullenn risponde quasi perfettamente ai connotati del Gault e che, strano per un inglese, parla il francese correntemente.

Gli agenti, tratti in errore da queste circostanze, lo dichiararono in arresto, e non lo lasciarono finchè a Dover non potè comprovare la propria identità.

Altri arresti imminenti.

La polizia sta ora dedicandosi con tutta energia al ricupero dei gioielli, dei quali finora non si è scoperto traccia alcuna. Ciò fa credere alla complicità di abili manutengoli.

Frattanto la polizia avrebbe dei forti sospetti su alcuni conoscenti del Gault, che non furono potuti rintracciare a Londra appena avvenuto il furto, perchè eclissati senza lasciar traccia.

Adosso al Gault, che fu perquisito alla «Marlborough Police Court», appena arrestato, si rinvennero 94 sterline e 10 scellini in oro e 11 scellini e 6 denari in argento, ma nessun oggetto prezioso

TRIBUNALI.

(Giudizio distrettuale di Vienna.)

Furto di segreti di ufficio?

Un processo, unico forse del suo genere, si svolse dinanzi al giudizio distrettuale della Josefstadt, a Vienna.

La società industriale per la produzione dell'acido carbonico chiedeva 300.000 cor. d'indenizzo da un suo ex-impiegato, per danni sofferti causa un furto di... segreti d'ufficio.

La Società contro l'impiegato, aveva sporto querela pel furto al Tribunale provinciale accusando il Teich, d'aver portato con sè - allorquando abbandonò la Società per impiantare una fabbrica di concorrenza - registri, lettere, prezzi correnti ecc., i quali gli diedero la possibilità di arrecare con la sua concorrenza, un danno di 300.000 corone alla Società.

La questione fu deferita dal Tribunale provinciale al giudizio distrettuale.

Il signor Teich ammise d'aver approfittato delle cognizioni acquistate nella società e d'aver portato con sè delle carte le quali erano destinate al cestino e non contenevano segreti di sorta.

Il rappresentante della Società, insistette nella sua domanda di condanna per furto.

Il difensore dichiarò che non poteva prendere sul serio l'accusa.

Il giudice assolse l'accusato, invitando le parti a far valere le loro ragioni di diritto privato in via civile.

Offese per telefono.

A Vienna, uno dei Giudizi distrettuali in affari penali si occupò l'altro ieri di un'accusa per offesa all'onore promossa da una signorina addetta a quella centrale telefonica contro un abbonato alla rete urbana, il quale, nell'incominciare un colloquio con altro abbonato, avrebbe usato delle parole lesive contro la signorina, che, dandogli il segnale di chiamata, avova sonato troppo.

Il difensore sostenne non potersi parlare di offesa all'onore perchè l'accusato, quando pronunziò le parole in questione, si trovava in congiunzione con una sola persona - e non con più persone come vuole il codice penale; - ed aveva tutto il diritto di credere che nessun'altri e meno che meno l'accusatrice stessa ad ascoltare il colloquio. Secondo il contratto con l'erario postale e telegrafico, gli abbonati hanno il diritto, quando chiedono ed ottengono la congiunzione, di usare, con esclusione di terze persone, la rete telefonica. Alle impiegate è anzi vietato di ascoltare senza bisogno i colloqui: quindi egli non poteva neppur immaginarsi che altri lo udisse.

Un ufficiale postale, citato quale perito, dichiarò che le addette alla centrale telefonica hanno il dovere di persuadersi che la congiunzione chiesta sia compiuta esattamente, e possono ascoltare il colloquio per udire se le parti si comprendano bene.

In seguito a queste risultanze, il giudice condannò ad una multa l'accusato, perchè il colloquio era appena incominciato e quindi le parti dovevano tener conto della circostanza che la telefonista si trovasse ancora all'apparato e udisse le parole pronunziate sul suo conto.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Acquedotti comunali e consumatori. A suo tempo ci siamo occupati del conflitto sorto, a Vienna, fra un proprietario di casa e il Magistrato civico, il quale, a titolo di esecuzione per l'incasso di tasse arretrate per acqua consumata, aveva fatto chiudere tutti i rubinetti del civico acquedotto nella casa in questione, eccettuato uno solo al pianoterra. In ultima istanza, la Corte di giustizia in affari amministrativi, aveva in quell'incontro deciso che la chiusura dei rubinetti non è un mezzo legale di esecuzione politica per l'incasso forzoso di tasse arretrate.

Senonchè il Magistrato viennese rinnovò, i giorni scorsi, il provvedimento per un'altra casa, motivandolo, ora, come un mezzo di togliere alla parte l'uso di un istituto pubblico, goduto senza titolo legale, cioè, senza pagamento del corrispettivo.

La luogotenenza dell'Austria inferiore su ricorso del proprietario di casa, ha messo il suo veto alla esecuzione dell'ordine del Magistrato, siccome illegale, e a sensi del § 11 della notificazione comunale sull'uso dell'acquedotto, ha ordinato al Magistrato di provvedere al decorso continuo di una vena d'acqua, anche negli altri piani della casa. Il Magistrato dovette corrispondere all'ordine della Luogotenenza, senza che il padrone di casa abbia pagato, finora, le tasse arretrate.

Questo ripetersi di incidenti sull'uso dell'acqua comunale e la diversità delle decisioni emesse dalle varie istanze in queste vertenze, inducono i giornali viennesi a reclamare che una legge generale ed esplicita venga, quanto prima, a regolare le relazioni di diritto dei consumatori di fronte al Comune, siccome ente obbligato alla tutela degli interessi pubblici e sanitari e insieme esercente di un'industria.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto signor Angelo Forti, dalla signora Amalia Prister, cor. 20; dagli amici del figlio Arrigo, cor. 20.

Per non aver potuto elargire per un monumento a Udine, da Z. cor. 1 e da T. cor. 1.

A favore della Cassa centrale, pro gruppo di Rovigno, ci pervennero:

Dal personale insegnante (compreso il corso di economia domestica) del civico Liceo femminile, per onorare la memoria della compianta madre del prof. Bernardo Benussi, cor. 60.

— Alla Direzione Centrale (Sezione Adriatica) pervennero cor. 10 dal sig. V. dott. Farolfi e consorte per onorare la memoria della signora Giovanna ved. Benussi.

Per gli operai della „Spremitura". Ieri mattina la Direzione della Spremitura fece affigere sulle porte dello Stabilimento un avviso, col quale si annunciava che agli operai licenziati sarebbe stata pagata domani, mercoledì, la mercede per le giornate da mercoledì a sabato della settimana scorsa. Più tardi, questo avviso fu sostituito con un altro, secondo il quale, gli operai avrebbero potuto ritirare alla cassa l'importo di corone 15.

Verso sera, anche questo avviso fu ritirato in relazione a pratiche intervenute nel pomeriggio fra la direzione dello Stabilimento e l'ispettore industriale, ing. Coglievina.

Il risultato di queste pratiche che verrebbero definitivamente concluse entro la giornata, sarebbe questo: che agli operai licenziati - circa 220, perchè 80 continuano a lavorare - verrebbero non solo pagate le 4 giornate della settimana scorsa fino al sabato in cui furono dichiarati licenziati, e in segno di ciò fu loro consegnato il libretto di lavoro; ma verrebbero rifusi i danni sofferti nell'incendio in vestiti, orologi, utensili lasciati nello Stabilimento, e dato in fine un importo di denaro, quale compenso per la rinunzia alla disdetta, prestata al momento dell'assunzione al lavoro.

Perchè disgraziatamente ciò che ieri e domenica noi accennammo solo come possibilità, è un fatto realmente esistente. Un paragrafo del regolamento di lavoro della Spremitura, approvato nel 1896, cui ogni operaio al momento dell'entrata faceva adesione con l'apporre la firma su di un libro stabilisce che „gli operai lavorano a giornata e possono, senza previa disdetta, licenziarsi dal servizio e venir licenziati con la fine della giornata."

In presenza di questa condizione speciale, prevista dalla legge, cessa la norma del regolamento industriale, col suo termine di disdetta di 14 giorni. Gli operai si vedono tolto così, dalla stessa loro firma, apposta affrettatamente su di un libro, quel diritto che l'altro giorno, ignorando questa rinunzia, avevamo derivato in loro favore dal testo della legge generale.

Nel mentre siamo lieti degli intendimenti manifestati dalla direzione della Spremitura, ci auguriamo di poter domani constatare che le pratiche con l'ispettore industriale, abbiano condotto al maggior possibile vantaggio riguardo alle condizioni desolate di tante povere famiglie.

***

A favore degli operai danneggiati dall'incendio, ci pervennero i seguenti ulteriori importi:

Dalla direzione della Società operaia triestina, con la fiducia che i cittadini doviziosi seguiranno il suo esempio, cor. 100; Renzo Prister, cor. 1; F. 7|1393, cor. 5; Giorgio, cor. 10; signora E. M. de N., cor. 20; nipoti di Nonna Uccia, cor. 5.

Tre o quattro anni di scuola commerciale? Il Programma della scuola superiore di commercio di fondazione Revoltella, di cui abbiamo dato domenica un largo riassunto, ci ha mostrato una notevole conseguenza della recente riforma provvisoria della nostra Accademia di commercio: l'aumento della durata di questi studi medi da tre a quattro anni, come disposto dal ministero dopo la nota inchiesta, ha diminuito di oltre la metà il numero degli scolari del primo corso.

Questa sola constatazione rimette sul tappeto tutta la questione dell'insegnamento commerciale, che, lungi dall'essere risolta con la riforma, non per nulla chiamata provvisoria, dell'Accademia, si riconnette strettamente con gli studi che sulla riorganizzazione della Scuola superiore Revoltella furono affidati a speciale commissione di quel Curatorio. L'argomento, che per lo sperato rinnovellarsi dei nostri commerci assume urgente importanza, va dunque ripreso con maggiore alacrità che sino qui non sia avvenuto e proseguito con quel coordinamento di tutti i fattori interessati, che deve impedire i conflitti e conseguire accordo e omogeneità nella complessiva soluzione del problema.

*

All'esame dei vari lati della questione non mancherà a noi il destro di offrire qualche contributo. Oggi, restando alla durata dello studio commerciale medio all'Accademia, riassumeremo un parere testè emesso appunto su questo argomento dalla Camera di commercio e d'industria di Praga.

Nel memoriale avanzato al ministro dell'istruzione, la Camera di Praga, la cui scuola commerciale media ebbe nell'anno scolastico spirato la stessa diminuzione nel numero degli scolari del primo corso - deplora che l'aumento dei corsi da tre a quattro sia avvenuto senza prendere nel debito riflesso i pareri delle corporazioni e dei circoli commerciali.

Il ceto commerciale delle grandi città industriali e commerciali - continua il memoriale - fu ed è unanime nel dichiarare sufficente alla pratica il triennio dell'educazione scolastica.

L'autorità scolastica, nel decretare la prolungazione della scuola media di commercio, s'è messa in uno stridente contrasto con altri paesi d'Europa. La Germania, che ha ginnasi di nove classi, mentre in Austria i ginnasi sono di otto classi, deve trovare ben fondata la organizzazione delle scuole medie di commercio in tre classi piuttosto che in quattro. In Francia le *écoles supérieures de commerce*, che corrispondono alle nostre scuole medie o accademie, durano due anni, dopo un corso di preparazione di un anno.

La Camera di Praga ricerca altrove i motivi dell'insufficente profitto mostrato dalle scuole di commercio; i soverchi compromessi che si fanno fra riguardi finanziari e pedagogici, e che troppo spesso conducono ad accettare, per amor della tassa scolastica, anche allievi immaturi e impreparati, e ad affidare d'altra parte l'insegnamento di materie di capitale importanza a docenti inadatti e temporanei, che si hanno però a buon mercato.

Che questi inconvenienti non dipendano nè dal piano didattico, nè dalla durata dell'istruzione, è ovvio: prima piaga da sanare, il troppo tenue interessamento dello Stato alle scuole di commercio. Due cifre lo provano: nel bilancio generale pro 1901 l'istruzione media industriale ha per sè quasi otto milioni di corone; all'insegnamento medio commerciale sono destinate misere 393,000 corone.

La Camera di commercio di Praga è d'opinione che la prolungazione della durata della scuola non possa che aggravare questi lati deboli dell'attuale sistema. I quattro anni, in luogo dei tre, non farebbero che rendere ancora più gravosa la carriera commerciale agli scolari meno abbienti, i quali, per concorde parere delle direzioni scolastiche, sono i più intelligenti e i più diligenti. Si diminuirebbe insieme il numero dei giovani che dalle scuole medie reali o classiche passano alle scuole di commercio, e ne sono gli allievi più sodamente preparati: questi preferirebbero in quel caso di assolvere entro lo stesso tempo il Ginnasio, che offre maggiori e più varie prospettive.

*

Per queste ed altre considerazioni, la Camera di commercio di Praga è indotta a proporre che si ritorni ai tre anni, e si ottenga invece con altri provvedimenti una più ampia utilità delle scuole medie di commercio. Fra altro quel consesso propone una più severa applicazione delle norme che regolano l'ammissione degli scolari; - cura più generosa per forze docenti idonee; - piani didattici più moderati e meglio inspirati ai bisogni della pratica.

In chiusa del memoriale la Camera di Praga non disconosce i vantaggi di un'educazione commerciale superiore; ma vuole riservato questo cómpito alle scuole superiori propriamente dette e ai corsi accademici di commercio, destinati a un numero di scolari più ristretto, i quali, come tendono a seguire il commercio nelle sue più ampie ed alte estrinsecazioni, così è giusto e necessario abbiano più profonda preparazione anche teorica, inutile invece, se non anche dannosa, alla generalità dei futuri uomini di commercio.

Qualcuna delle considerazioni contenute nel memoriale riassunto, ebbero già anche fra noi difensori e contraddittori. Quello studio può riescir in ogni caso utile contributo alla trattazione del problema, che rinnoviamo l'augurio non sia lasciata dormire più oltre in una città che, come la nostra, ebbe e può attendere tanto dai commerci.

Per l'esattezza. Nella relazione sull'anno scolastico della Scuola Revoltella fu erroneamente stampato avere ottenuto ottimo certificato di corso compiuto lo studente Bartolomeo Reatti. Leggasi invece Salvatore Reatti.

Un battaglione germanico a Trieste. Come abbiamo già annunziato, è atteso per il giorno 24 corr. l'arrivo nel nostro porto del piroscafo lloydiano *Francesco Ferdinando* con a bordo il primo battaglione del secondo reggimento delle truppe germaniche reduci dalla Cina.

Furono prese le più ampie misure per escludere anche la sola possibilità di introduzione di malattie infettive. Anzitutto il battaglione imbarcato sul *Francesco Ferdinando* si trovò negli ultimi tempi in regioni le più salubri. Il *Francesco Ferdinando* ha ricevuto l'ordine di non toccare durante il viaggio alcun punto sospetto, di non lasciar scendere a terra, in nessun porto, la ciurma o i soldati, e d'inviare da ogni porto toccato una relazione sullo stato sanitario tanto all'autorità germanica quanto all'austriaca. Finora questi rapporti sono favorevolissimi.

A Trieste tutte le persone trovantisi a bordo verranno assoggettate a rigorosa visita medica e potranno abbandonare il piroscafo solo dopo constatato il perfetto stato di salute. Quindi i soldati indosseranno biancheria e uniformi nuove giunte da Berlino nella nostra città.

In caso di anche minimo sospetto il *Francesco Ferdinando* ritornerebbe sulla sua via, e trasporterebbe le truppe germaniche nel mare del Nord. Dalle misure prese finora è quasi in via assoluta esclusa la possibilità di questo caso.

Le truppe germaniche partirebbero da qui per Vienna il giorno 26 con un treno speciale, si tratterrebbero a Vienna due giorni, e continuerebbero poi il viaggio alla volta della Germania.

Interruzioni ferroviarie causate dalla pioggia. Le straordinarie pioggie di questi giorni hanno avuto il loro contraccolpo sull'esercizio ferroviario. Parecchi ritardi si sono avuti nei treni dei giorni scorsi, causa le precauzioni che si dovettero prendere nel passare i ponti e nel costeggiare terreni franosi.

Ieri poi si ebbero incidenti più gravi. A quanto ci telefona il nostro corrispondente di Graz, è completamente sospeso il traffico merci e passeggeri sul tratto di linea fra Marburgo e Cilli. Il percorso dei treni passeggeri si arresta al nord a Marburgo e al sud a Cilli; il trasbordo è impossibile, perchè quasi tutto il binario di quel tratto è sott'acqua, e fu anche, in parte, divelto.

La locale Direzione delle ferrovie dello Stato ci comunica poi che, presso Pinguente, essendo il binario ingombro dal materiale d'una frana, deragliò la locomotiva del treno N. 13 della linea Divaccia-Pola, in coincidenza a Divaccia col treno celere della Meridionale proveniente da Vienna, e che doveva arrivare a Pola alla 1 pom. Nessuno rimase ferito. Sgombrato il binario, il treno potè proseguire per Pola con una macchina ausiliaria, dopo aver subito un ritardo di circa tre ore.

*** A tale riguardo ci scrive il nostro corrispondente di Pola:

Il treno postale N. 13 che doveva arrivare a Pola alla 1 pom. di oggi, arrivò, invece, un'ora fa, alle 4.50. In città s'era sparsa la notizia di una grave disgrazia avvenuta alla stazione di Pinguente; si parlava anche di vittime umane.

Ecco quanto potei rilevare: Il treno N. 13 proveniente da Trieste, passa alle 10.28 ant. presso la stazione di Raspo-Danizza, che è nei pressi di Pinguente. Un momento prima che il treno passasse colà, dalla roccia che fiancheggia il binario e che in quel punto è alta 200 metri e tagliata a picco, si staccò improvvisamente un masso di pietra, andando a cadere proprio sul binario, e fu grande merito del macchinista se il treno arrivò a fermarsi in tempo, da evitare un disastro. Tuttavia la macchina del treno deragliò, e pure il binario soffrì dei danni, che, però, furono subito riparati. Un cane e una mucca furono uccisi, non si sa come, ed una donna riportò lievi lesioni. Il grande ritardo subito dal treno fu dovuto alla necessità di far venire una macchina da Carpelliano-Cosina in sostituzione di quella del treno, che fu subito assoggettata a delle riparazioni.

Non si sa da che altezza sia caduto il masso di pietra, certo da oltre un centinaio di metri.

A Pola s'era anche sparsa la voce che il binario fosse ostruito e che il diretto delle 6.15 di stasera dovesse venir per oggi sospeso. Ma tale voce era senza fondamento.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Angelo Forti, dalla signora Amalia Prister, cor. 20 a favore della „Previdenza".

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Goich, dalla sig.a Anna ved. Goich e figli, cor. 200, dal sig. Lorenzo Ciurlizza, cor. 30, dal dott. M. de Cingria, cor. 20; dal cap. Stefano Dabinovich, cor. 20; dal cap. A. Mitis, cor. 20, tutti a favore del Pio fondo di marina; dalla signora Anna ved. Goich, pure cor. 50 a favore dell'Ospizio marino.

— Per onorare la memoria del sig. Angelo Forti, il sig. Giuseppe Gentilli elargì cor. 20 al Gremio dei sensali di Borsa.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della povera Maria Schvarz, da Giorgio, cor. 10.

Nuptialia. La gentile signorina Olga Prochides andò sposa ieri al signor Giovanni Chiassutti.

Decesso. Il sig. Angelo Forti, che come narrammo ieri, precipitò dal balcone della sua abitazione al I° piano di via Paduina N. 4, è morto in seguito a lesioni interne riportate nella caduta. A quanto ci si comunica, la disgrazia non è dovuta a suicidio, ma ad un accidente.

Il povero sig. Forti era persona assai conosciuta nella nostra città per i suoi sentimenti filantropici: fu anche per molti anni presidente della Previdenza.

L'incendio alla spremitura d'olio. Mentre tutto lasciava credere che l'incendio alla Spremitura d'olio di Sant'Andrea andasse spegnendosi, ieri nel pomeriggio, probabilmente per lo scoppio di qualche botte d'olio finora rimasta intatta sotto le macerie, il fuoco riprese inaspettatamente vigore. Le fiamme si levarono di nuovo potenti all'altezza del primo piano dell'edificio. La notizia che il quadro orribile e grandioso si era rinnovato, si sparse rapidamente in città, e di nuovo molte persone si recarono ad ammirare il pittoresco spettacolo.

Salvataggio in mare. - Due uomini che rimangono per circa tre ore sotto un bragozzo rovesciato. Ieri l'altro, nel pomeriggio, un bragozzo appartenente al porto di Strugnano, con tre uomini d'equipaggio e due passeggeri, contadini di Strugnano, partiva dal nostro porto a quella volta. Quando, navigando con forte vento, il bragozzo giunse tra la punta Ronchi e la punta di Strugnano, una più violenta raffica di vento lo fece capovolgere.

I tre uomini dell'equipaggio che manovravano sopra coperta furono slanciati in mare, ma non così i due passeggeri, che, in causa della pioggia, erano scesi sotto prova e si erano tranquillamente addormentati. Essi rimasero là sotto con imminente pericolo di morire asfissiati.

Altri due bragozzi che si trovavano in quelle vicinanze accorsero in aiuto dei naufraghi e li ricuperarono a bordo, ma l'ansia di quei poveretti, benchè essi non corressero più alcun pericolo, era per i due disgraziati ch'erano rimasti là sotto.

Per buona fortuna, verso le 6 pom., arrivò a Isola il piroscafo „Portorose" di Pirano, al comando del cap. Fragiacomo, proveniente da Trieste, il quale, reso edotto dell'avvenuto naufragio, fece sbarcare in gran fretta i passeggeri e mosse in soccorso dei pericolanti. Giunto sul luogo, il „Portorose" trovò ancora colà i due bragozzi, i cui uomini facevano ogni sforzo per tentar di salvare i due rimasti sotto prova.

Il cap. Fragiacomo, assistito validamente dal suo equipaggio, fece imbragare il bragozzo capovolto e l'assicurò solidamente al suo fianco: poi, dopo aver battuto ripetutamente sulla chiglia del naviglio, trovò il luogo dove si trovavano i due pericolanti.

In men che si dica, la chiglia fu sfondata in quel punto e venne allargata la apertura fatta, tanto da poter permettere il passaggio ad un uomo. Furono poscia estratti i due poveretti, che erano in preda a grande spavento ed anche sofferenti per la lunga permanenza là sotto.

Ricuperati a bordo del „Portorose", ottennero i soccorsi necessari; poi, presi pure a bordo i tre uomini dell'equipaggio del bragozzo capovolto, furono tutti trasportati a Porto Rose, dove il bragozzo fu lasciato sulla spiaggia. Il salvataggio, iniziato poco dopo le 6, fu terminato alle 11.

Ieri mattina il bragozzo salvato fu tirato in secco.

La notizia del naufragio giunse pure a Pirano, ed il comandante del piroscafo „Quieto", che si trovava a quel molo per riportare a Trieste i gitanti, saputolo, prese a bordo i due piloti di Pirano e volse la prora verso il luogo del naufragio. Nel frattempo, però, il salvataggio era già compiuto per opera del comandante il „Portorose" e del suo equipaggio, al quale va data la più ampia lode.

Vanno pure lodati gli armatori del „Portorose", signori Rosso e Petronio, i quali per il salvataggio compiuto con il loro battello, non hanno richiesto alcun compenso.

Morte improvvisa. Ieri, poco dopo un'ora pom., una donna sulla quarantina transitava per il Corso, quando fu colta da improvviso malore e dovette ricoverarsi nell'atrio della casa N. 29. Sentendo aggravarsi il suo malessere, chiese aiuto al proprietario del negozio di libri sito in quel portone. Quegli, fattala sedere, fece chiamare il medico di turno alla Stazione di soccorso, che trovò la sofferente in grave stato, perciò, dopo averle prestato qualche cura, la fece adagiare nella carrozza e trasportare all'ospedale. Ma, pur troppo, quando la vettura si fermò dinanzi all'ingresso del pio luogo, la sofferente aveva esalato l'estremo respiro. La salma fu poi collocata su di un cataletto sino all'arrivo di un rappresentante dell'autorità, il quale, fatte le prime indagini, rilevò che la sventurata era Caterina Zerian, di 48 anni, da Vippaco, abitante col marito, bracciante, in via della Tesa N. 15.

La salma della Zerian fu poi trasportata, col carrettone dell'impresa Zimolo, alla cappella mortuaria di S. Giusto.

Sulle due bimbe abbandonate. Anna Paiola, la madre delle due bimbe che la settimana scorsa furono cacciate di casa dal padre che convive con Maria Pontoni, ci prega di rilevare essere un equivoco ch'ella in quel giorno si fosse recata col marito in giro per le osterie. E' purtroppo vero tutto il rimanente, cioè quanto si riferisce alla storia delle bimbe, vittime della brutalità del padre e della scissura famigliare.

Spintone fatale. L'altra sera, alle 7, un uomo alquanto brillo transitava per piazza della Borsa, ed incontrato un altro uomo, incominciò ad ingiuriarlo. L'ingiuriato gli diede uno spintone, e lo fece ruzzolare sul selciato.

Accorsero le guardie, che lo arrestarono, mentre alcuni passanti sollevarono il caduto. Questi però non poteva reggersi in piedi, perciò con una vettura fu accompagnato alla Guardia medica, dove gli furono riscontrate parecchie contusioni al torace, una distorsione al piede sinistro e la probabile frattura della fibula.

Ottenute le cure più urgenti, fu trasportato all'ospedale, dove disse chiamarsi Giovanni F., di 32 anni, abitante in via San Servolo N. 12. Colui che fu causa di questa grave caduta venne accompagnato alla Polizia, dove disse chiamarsi Giovanni R., bracciante, abitante in via del Solitario. Interrogato, fu poi rimesso in libertà, salvo a rispondere a tempo e luogo.

A proposito della caduta di un cavallo in un fossale. Nel riferire ieri la notizia di un cavallo guidato dal cocchiere Angelo Steinbach, che era caduto in un fossale di via dei Navali, rilevammo come in quel momento il fanale-segnale fosse stato spento. I signori Benvenutti e Zuperli, imprenditori del lavoro per la conduttura d'acqua in quel sito, ci pregano ora di rilevare che il fanale ch'era piantato in testata al fossale, perchè fumava, era stato spento poco prima dalla guardia di p. s. N. 150, senza che venisse poi preso alcun provvedimento per evitare degli accidenti disgraziati. In riguardo poi alla mancanza di un riparo sui margini del fossale, gl'imprenditori osservano essere bensì vero che non vi è uno steccato, ma questo sarebbe sostituito da un riparo in terra e pietre dell'altezza di mezzo metro.

La „fufignona". Le signore Teresa Bergagna, abitante in via delle Scuole nuove N. 16, e Luigia Schiavoni, abitante in via delle Lodole N. 16, nel gennaio p. p. entravano in relazioni d'affari con certa Antonia Amadi, di 49 anni, abitante in via della Guardia N. 7, la quale si dedicava a far ottenere dei prestiti a chi ne aveva bisogno, e accordava della roba a *scheda* per conto di terzi. La Amadi in breve procurò alle signore Bergagna e Schiavoni una quantità straordinaria di clienti... tutti solvibilissimi. Oltre a procurare gli affari, ella era pure incaricata della riscossione delle rate, e nei primi tempi le cose andavano come meglio non avrebbero potuto andare: la donna versava puntualmente gl'importi di denaro che riscuoteva dai clienti, dei quali aveva anche fatto una lista. Dopo qualche tempo, però, le cose mutarono d'aspetto. La Amadi si presentava spesso a ritirare della roba, ma rarissime volte a portare denaro.

— No i paga, cossa le vol? - diceva la donnetta - mi fazzo de tuto, li prego, li minaccio... fazzo barufa, ma no i ga, no i ga, e mi no so cossa far. Del resto, le gabi pazienza, adesso semo nela stagion estiva, i pagarà ben, no le se indubiti...

E le due capitaliste continuarono a consegnare la roba alla Amadi. Questa, però, in questi ultimi tempi cessò anche dal procurare nuovi affari alle proprietarie; epperò, queste, comprendendo alla fine che le operazioni fatte dalla donna non dovevano essere molto liscie, si recarono da lei e la invitarono a presentare gl'indirizzi dei clienti, dicendo che avrebbero tentato di farsi pagare in via giudiziaria. L'Amadi, allora, si rifiutò energicamente di soddisfare il desiderio delle due capitaliste, sicchè queste raccontarono il fatto al cancellista Degiampietro del commissariato di S. Giacomo.

Il funzionario fece arrestare la Amadi, la quale, dopo un lungo tergiversare, finì col confessare che si trovava nella più assoluta impossibilità di dare l'indirizzo dei clienti, per la semplice ragione... che non erano mai esistiti se non nella sua fantasia. La lista di nomi consegnata alle due capitaliste era completamente falsa. Confessò di aver impegnato quasi tutta la roba ricevuta, e con una parte delle sovvenzioni che riceveva, pagava le rate dei cervellotici clienti. Aggiunse di essere stata costretta a fare così per pagare almeno in parte una quantità di debiti, fatti dopo la morte di suo marito, avvenuta dieci anni fa.

La signora Bergagna dichiarò di soffrire un danno di 2700 corone, e la signora Schiavoni di 370.

La Amadi fu condotta agli arresti.

Scenette della sera. - La caccia alle serve. Iersera alle 10 una domestica, mentre andava a prendere una bottiglia di birra per i suoi padroni, fu avvicinata in via della Caserma da due giovanotti, i quali sembra si mostrassero un po' troppo intraprendenti verso di lei, tanto che la giovane andò a rifugiarsi in un portone per isfuggire alle loro persecuzioni. Ma siccome i due incominciarono a battere forte le lastre del portone, la portinaia temendo che le spezzassero i vetri, mandò via la domestica, la quale si diede a correre verso casa, sempre però inseguita dai suoi due corteggiatori. I quali, poichè sembra commettessero delle grosse impertinenze, finirono con l'essere arrestati dalle guardie. Si qualificarono per Carlo B., calzolaio di 22 anni e Girolamo F., bracciante di 25 anni entrambi abitanti in via di Moutuzza.

Un colpo di rivoltella. Il villico Giuseppe Starz, abitante a Barcola N. 86, ieri mattina si presentava all'ospedale civico con un proiettile di rivoltella nella coscia destra. Disse che mentre maneggiava l'arma carica, il grilletto scattò casualmente e il colpo partì ferendolo. Al medico che lo visitò sembrava strano che per accidente sia potuto avvenire il ferimento. Il ferito fu accolto nella decima divisione.

Furti e furterelli. Al sig. G. I., abitante in via Giulia, venne a mancare tempo addietro una banconota da 10 corone, che aveva lasciata momentaneamente sull'armadio nella stanza da letto. I sospetti del danneggiato caddero subito sulla sua domestica Maria R., di 24 anni; ma non avendo alcuna prova della sua colpa, lasciò correre, e frattanto si mise in guardia.

Alcuni giorni dopo sparì un anello matrimoniale, e più tardi un oriuolo e una collana d'oro del valore complessivo di 370 corone. Anche di questi ammanchi il signor I. sospettò autrice la R. e, sebbene non fosse riuscito a raccogliere nessuna prova contro di lei, l'altra sera la denunciò al commissariato di via Seussa. In seguito a ciò, l'ispettore delle guardie Rudolf procedette all'arresto della R., la quale, dopo interrogata dal cancellista Zafutta, fu condotta agli arresti di via Tigor.

⁂ Il bracciante Giovanni P., di 21 anni, abitante in Santa Maria Maddalena superiore, si recò ieri notte a fare una visita a Giuseppina Vesselch, abitante in via S. Filippo N. 7. A conversazione finita il P. se ne andò, nell'uscire, però, s'impossessò di un oriuolo d'argento che si trovava su di un tavolo.

La Vesselch se ne accorse e scesa sulla strada, si mise in cerca del giovanotto, cui trovò poco dopo nel „Caffè marittimo", in via di Crosada, mentre appunto stava offrendo in vendita il suo orologio.

Una guardia, avvisata del fatto, procedette all'arresto del P., ma questi, appena fu sulla via, si svincolò dalle sue mani e se la diede a gambe. Fu però raggiunto ed arrestato.

In rissa. Il pittore Giulio Pertot, di 19 anni, abitante al N. 286 di Barcola, ieri sera alle 11, in rissa con uno sconosciuto, riportò una ferita di taglio alla mano destra.

Per le cure opportune dovette ricorrere alla Guardia medica.

Tafferuglio all'osteria. L'operaio Francesco Leghissa, di 49 anni, abitante in via dell'Olmo N. 12, si trovava ieri notte in una trattoria nei pressi della Barriera vecchia, mentre ad un tavolo vicino al suo sedevano alcuni sloveni, e tra questi il bracciante Giovanni Ferich, di 45 anni, abitante in via della Fabbrica N. 1. Gli sloveni ad un certo punto incominciarono a litigare fra loro, e durante il litigio, non si sa perchè, il Ferich fece mostra di colpire con l'ombrello il Leghissa, il quale per punire l'offesa, gli lanciò in faccia un bicchiere cagionandogli parecchie ferite. Al trambusto accorsero le guardie, che si impossessarono del feritore e condussero alla Guardia medica il ferito. Il Leghissa raccontò all'impiegato d'ispezione come erano andate le cose, ed il funzionario, considerando che le ferite riportate dal Ferich erano leggere, lo rilasciò col solito *salvo*.

Reciprocità d'affetti? All'ispettorato di San Giacomo, comparve ieri notte il giovane Ferdinando Z., di 16 anni, abitante in via Ponziana, e denunciò che, poco prima, il colono della sua famiglia, Antonio C., di 46 anni, pure abitante in via Ponziana, lo aveva colpito al capo con un pugno, cagionandogli una contusione all'orecchio sinistro.

Mezz'ora dopo, comparve all'ispettorato il C., il quale denunciò che il suo padroncino lo aveva colpito alla testa, con un pezzo di legno e gli aveva cagionato una escoriazione ed una contusione alla guancia ed alla fronte.

Durante il lavoro. Il calderaio Carlo Basil, di 23 anni, abitante in via Petronio, ier l'altro era occupato al lavoro a bordo del piroscafo lloydiano „Poseidon", quando una scheggia di ferro gli scattò nell'occhio destro, cagionandogli una grave ferita. Ieri, il pover'uomo, dovette farsi accogliere nel quinto riparto dell'ospedale.

Lesioni accidentali. Michele Beltrame, di 37 anni, falegname, occupato nel laboratorio del sig. Moretti, ieri mattina, mentre stava piallando, ebbe la disgrazia di ferirsi gravemente tre dita della mano sinistra.

Venne accolto nel decimo ripartimento dell'ospedale.

Scottature. Ieri mattina, verso le 11, il facchino Giuseppe Venier, di 52 anni, abitante in via Giulia N. 9, essendoglisi accidentalmente rovesciato addosso un recipiente d'acqua bollente, riportò alcune scottature all'avambraccio sinistro.

Ricorse alla Stazione centrale di soccorso.

Cadute. Il fanciulletto di 4 anni Romolo Bisiak, abitante in via Belvedere N. 37, ieri verso le 6 pom., cadde dalle scale della propria abitazione, ferendosi alquanto gravemente alla fronte. Portato alla Guardia medica, dovettero praticargli alcune suture.

Ieri sera alle 10, il signor Michele Albanese, di 27 anni, impiegato, abitante in via Michelangelo N. 17, cadendo, riportò una frattura alla mano destra.

Per le cure opportune ricorse alla Guardia medica.

Cronaca minima. Ieri notte fu arrestato il facchino Carlo V., di 30 anni, da Caneva, provincia di Udine, perchè aveva maliziosamente spezzato due lastre della portiera, del valore di 4 corone, a danno dell'oste Spiridione Petrich, in via della Barriera vecchia N. 23, coll'ingresso in via Pondares, il quale non voleva dargli del vino.

Alberto G., di 19 anni, da Villesse, e Natale T., di 20 anni, da Trieste, entrambi carradori, furono arrestati ieri sera in via Nuova, perchè con canti e schiamazzi turbavano la quiete pubblica.

A richiesta di Giuseppina D., abitante in via S. Filippo, venne arrestato iersera in via di Riborgo il bracciante Virgilio B., di 20 anni, abitante in via Battaglia. Quando furono dinanzi all'impiegato d'ispezione in via Tigor, la D. dichiarò che il B. la tormentava continuamente con richieste di danaro, minacciandola e percuotendola. Il B., quantunque si protestasse innocente, fu condotto agli arresti.

Corrispondenza aperta. — *Costante lettrice. Imoschi.* Lei ha adoperato tutti i rimedi che si suggeriscono per questo inconveniente: provi una cura interna di zolfo. — *Cinzia.* I tasti del pianoforte si puliscono lavandoli con etere solforico. — *Luigia.* Le cornici dorate si puliscono sfregandole con la spazzola bagnata in una soluzione di sapone bianco nell'acquavite. — *Men.* Alla „Famiglia Triestina", a Milano, troverà i giornali che desidera. — *M. F.* Il 15 settembre 1841, sabato. — *A. Alb.* Esiste già una scuola d'infermieri. Furono pure tenute conferenze di medicina popolare nella sede dell'Associazione democratica. Inoltre vennero pubblicati opuscoli (distribuiti gratuitamente) dall'„Igea" sui „Soccorsi d'urgenza". — *Mutz.* Il 27 settembre 1882: mercoledì. — *Abbonato.* Arpad è il fondatore della dinastia degli Arpadi che regnò in Ungheria dal 997 al 1301. — *Zucconi.* Vittorio Emanuele è morto il 9 gennaio 1878. Pio IX il 7 febbraio 1878. Giuseppe Garibaldi il 2 giugno 1882, il principe Rodolfo il 31 gennaio 1889. Il porto franco fu levato contemporaneamente a Fiume e a Trieste il 1. luglio 1891. — *A. F.* Scriva per informazioni alla regia Università di Padova. — *Hugo P.* Mac-Kinley è morto alle 2.15 ant. tempo di Buffalo, cioè circa alle 8 e mezzo ant. tempo dell'Europa centrale che è quello su cui sono regolati gli orologi di Trieste.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 15°.3 ore 2 pom. 16°.3 C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 754.5 — Oggi: Alta marea 10.53 ant., 12.0 pom. Bassa marea 4.54 ant., 5.55 pom.

Ogni giorno una.

— Perchè, invece di mangiare, è una mezz'ora che suoni la tromba col coltello?

— L'Apocalisse dice che al suono della tromba, le ossa riprenderanno la carne che prima avevano; provo se mi riesce di far ciò per queste costolette.

TEATRI

La prossima stagione d'opera al Politeama Rossetti. La Impresa Raffaele Sforza & C.i ci comunica che nella stagione d'autunno a. c. darà al Politeama Rossetti un corso di rappresentazioni delle seguenti opere: *Manon* di Massenet; *Carmen* di Bizet e *Andrea Chénier* di Giordano.

Per eseguire i suddetti spartiti furono scritturati gli artisti, signore: Tina Bendazzi-Garulli, Giuseppina Perosio, Isabella Arbellini, soprani; Marta Curellich mezzo soprano; e i signori: Alfonso cav. Garulli, Giovanni Zenatello e Carlo Ragni tenori; Giuseppe La Puma, Alfredo Costa Guglielmo Niola baritoni; Vittorio Dolci basso.

Quale maestro concertatore e direttore di orchestra fu riconfermato il signor Ettore Perosio.

La prima rappresentazione, salvo casi impreveduti, avrà luogo martedì 1. ottobre, con l'opera *Manon*, interpreti principali i coniugi Tina Bendazzi-Garulli e Alfonso cav. Garulli.

La compagnia dei quattro brillanti al Filodrammatico. Nel mese di ottobre avremo al Filodrammatico un'allegra stagione di prosa. Vi agirà la compagnia comica, detta dei *quattro* brillanti (benchè non ve ne siano che tre) e cioè la compagnia Sichel-Guasti-Falconi-Russo, diretta da Giuseppe Sichel.

Grandissima parte degli elementi che la compongono è nota al nostro pubblico; e in primissima linea l'ameno e divertente Sichel e la sua brava e vezzosa signora. Poi c'è Amerigo Guasti, un tempo secondo brillante con la Reiter, poi brillante con la Tina Di Lorenzo ed ora brillante a vicenda col Sichel e con Arturo Falconi; c'è Luigi Russo, attore caratterista, esperto e conosciuto anche lui per essere stato in compagnie di prim'ordine; c'è la Romagnoli, pregevole caratterista e attrice madre (non la ricordate nella *Dame de chez Maxim?*); e attorno a questi che possono dirsi i principali elementi comici della compagnia: avremo le graziose attrici Ester Sainati e Lidia Gauthier, gli attori Enrico Onorato, Francesco Gennaro ed altri ed altre che costituiscono un elenco numeroso.

Fra le novità annunciate due ve ne sono che in ispecie si raccomandano alla curiosità del pubblico; e sono *Vecchia guardia (Vieux marcheur)* di E. Lavedan, (l'autore dello stuzzicante *Nouveau jeu*), e *M' amour* di E. Hennequin, che recentemente ebbe un successo lieto assai a Torino. Le altre novità, tutte, s'intende, di genere brillante, sono: *Meno cinque*, di Gavault e Berr; *La bambinaia;* di Sylvane e Guascagne; *La moglie di Carlo*

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO.

Rendo pubbliche grazie all'esimio medico **dott. Alfredo Alpron** che seppe guarirmi da una grave malattia, per il che gli serberò imperitura memoria e gratitudine.

Antonio Marchesich.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 41, primo piano.

A prezzi ridottissimi
in via Farneto N. 10, piano I.
LIQUIDAZIONE
— di —
Mobili e Tappezzerie
Viene continuata la vendita della cessata Ditta Piazza delle Legna N. 10
in via Farneto N. 10, piano I
a prezzi ridottissimi

Finissime STOFFE DA SIGNORA!
Stoffe da signora, ultima moda, pura lana, da soldi 30 in più.
Velluto di seta e blouse di frustagno in ricco assortimento, da f. 1.70 in più
Sottane di satin e di panno con ricche guarnizioni, di fattura moderna, da f. 2.40 in più, soltanto presso
E. ROTTENBERG
via Caserma 1, I p.
(vis-à-vis la Posta vecchia)

MEDICO
cerca Dentista meccanico
QUALE SOCIO.
Offerte al „Piccolo" sub „Medico 14".

Ogni viaggiatore
può guadagnare molto denaro portando seco un campionario tascabile di articoli di grande consumo. Offerte sub **Leichter Verdienst 26831** dirigere all'ufficio annunzi **M. Dukes Nachf., Vienna I/I.**

BEN CONOSCIUTA E VECCHIA
Società di Assicurazione Vita
dell' interno CERCA attivo
Rappresentante
a condizioni vantaggiose eventualmente verso emolumento fisso. Offerte dettagliate dirigere sub «**W. E. 2959**» a **Rudolf Mosse,** Vienna I Seilerstätte 2.

Via Molino Piccolo N. 1, I piano.
annunciasi apertura
Giardino Infantile Privato

Avete da fare un bel REGALO?
Visitate il nuovo
LOCALE D'ESPOSIZIONE
dell' Oreficeria FEI
Via Malcanton. Telefono 1034.

Anno 27 TREVISO Anno 27
Collegio Convitto ex Donadi
del capitano LUIGI ZACCHI
Splendida posizione in aperta campagna - locali vasti, recente costruzione secondo dettami odierna igiene. Accurata istruzione religiosa. Scuola elementari interne - Tecniche, Istituto, Ginnasiali, Liceali pubbliche. Preparazione interna autunnale per esami pubblici - Lingue - Musica Scherma - Ginnastica - Nuoto - Tiro - *Ottimo trattamento.* - Programmi a richiesta.

Anno VII — **STABILIMENTO DI CURA** — Anno VII
Via Stadion N. 21 — TRIESTE — Telefono N. 822
fondato nell'anno 1895
— SISTEMA SVEDESE Dr. ZANDER —
Cure ortopediche, massaggio, ginnastica medica, idroterapia, fanghi, bagni medicinali
Nei casi di deviazioni e viziature della colonna vertebrale, scoliosi, dorso rotondo, gibbosità, curvature rachitiche, paralisi infantili, coscite ecc.
Reumatismo muscolare ed articolare, renella, postumi di fratture e lussazioni, nevrosi, neurastenia, neuralgie, sciatica, atonia intestinale. Cure di dimagramento.
Ginnastica igienica per bambini gracili, i quali non possono frequentare le palestre, ma per i quali però è indicata la ginnastica sotto diretta sorveglianza medica.
ONORARIO IN ABBONAMENTO.
PROSPETTI E INFORMAZIONI CHIEDANSI AL PROPRIETARIO E DIRETTORE
Dr. Oscar de Fischer

La fabbrica timbri in cautchouc
con annesso studio da incisore
— DI —
ERNESTO PITTERI
FU TRASLOCATA
in Piazzetta S. Giacomo 1, III p.
ove si eseguiscono
incisioni artistiche e qualsiasi timbro

Sensazione! Esente da dazio! Sensazione!
Un miracolo dei tempi moderni.
Spediamo a chiunque, esente da dazio, un **orologio pratico, garantito, esatto, elegante,** carica di 24 ore, inoltre un'elegante catena per il prezzo irrisorio di sole cor. 2.15 **(due corone, quindici centesimi).** Non è un imbroglio, perchè a chi non convenisse la merce, **restituisce tosto il denaro!**
Spedisce unicamente la casa
RIX, Cracovia 8.

La più raccomandabile
CARTA MOSCHICIDA PERFEZIONATA
di ALDER
da lungo tempo esperimentata economica, efficacissima, in nulla contraria alle prescrizioni sanitarie legali. Trovasi in tutte le farmacie e drogherie oppure può aversi direttamente dai depositi.
Vienna X Humboldtgasse 33, e V Schönbrunnerstrasse 84.

AGENZIA TRASPORTI
Marigo Carlo & De Paoli Giuseppe
Via Ghega N. 1 - Telefono 1233
Con grandiosi, nuovissimi ed igienici furgoni, cabine imbottite ultimo sistema, assume **cambi di casa, sia per città, sobborghi o qualsiasi destinazione, con garanzia per rotture od altro;** servizio ottimo perchè eseguito da personale adibito solo a tale scopo. Assume pure qualsiasi genere di imballaggi. — Per i cambi **di casa in città o sobborghi impresta a GRATIS** qualsiasi numero di casse vuote con trucciolo e paglia per le terraglie od oggetti fragili.
Impossibile qualsiasi concorrenza

Chi suol bere un caffè buono, usa
oggi il caffè tostato igienicamente
che porta la marca „Stella rossa".
Chi non lo conoscesse ancora,
faccia una prova!

In vendita a Trieste in 130 negozi di commestibili.

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti li **17 Settembre** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. affari civili in Trieste.
10 a. via Carintia 15 — armi.
10 a. Rozzol 312 e 654 — due carri.
10 a. via Chiozza 6 - suppellettili.
10 a. via Bergamasco — suppellettili.
10 a. via Acquedotto 2 — arredi da negozio e vasi.
10 a. Longera 8 — 1 armenta.
10 a. Via Donota 21 — suppellettili.

Acqua anaterina
del Dr. J. G. POPP
i. r. dentista di Corte
VIENNA XIII/8
Genuina soltanto con l'etichetta azzurra e timbro francese in oro con la mia firma.
Nel congresso medico internazionale del 1900 a Parigi, l'Acqua Anaterina fu raccomandata per la cura della bocca e dei denti, e fu dimostrato che gli odontalgici finora usati contengono quasi tutti acidi e provocano infiammazioni croniche delle mucose della bocca. A f. 1.40 1, —.50.
Solamente la crema odontalgica anaterina in tubi è meravigliosa, economica, esente da acidi, innocua. Depositi a TRIESTE: *Farmacie: Gius. de Leitenburg, Mario Lang, C. Zanetti; Profumerie: Andreussi, Fratelli Zarnitz, G. Zulin.*

Elisire di China ferruginoso
SUTTINA.
Ricostituente nelle anemie, debolezze di stomaco, convalescenze. Farmacia Suttina, Corso 25, Trieste

MATRIMONIO.
Signorina educata ventitreenne, con 200.000 fiorini dote, cerca di maritarsi. Offerte a
P. Clees, Lille (Francia)

Pollame giovane del 1901
Garantito che arriva vivo e sano. Animali completamente sviluppati, che si possono ammazzare subito. 8-10 polli da arrostire, oppure 4-6 anitre o 2 oche franco per rivalsa, f. 2.90. Un collo postale di 10 libbre di burro naturale f. 3.75 franco. **M. Liebergall, Skalat 56**

La virilità esausta, affievolita e deperita **perduta** *(impotenza)* si riacquista col **Vivificatore Pacelli** del **Premiato Labor. Pacelli di Livorno.** Bott. L. 5. In Trieste vendesi nella **farmacia Suttina.**

CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA
ACCETTA versamenti di denaro in Banconote da 1 corona sino qualunque importo in tutti i giorni feriali dalle 9 ant. alle 12 mer., la domenica dalle 10 ant. alle 12 mer. Interessi sui libretti: per depositi a piccolo risparmio 4%, per depositi a risparmio ordinario 3%.
PAGA in tutti i giorni feriali, dalle 9 alle 12 IMPORTI sino a corone 200 immediatamente, oltre a c. 200 sino a c. 2000 verso pre. di 3 giorni 2000 verso preavviso di 5 giorni.
SCONTA Cambiali dirette e domiciliate per Trieste 4%. — Tagliandi, Effetti estratti ed Assegni ipotecari (saline), tasso da convenirsi.
ANTECIPA denari sopra Carte Austriache ed Ungheresi, sino a corone 2000, 5%. Per importi maggiori in conto corrente, tasso da convenirsi.
MUTUA denari verso ipoteche, sopra stabili di Trieste. Interesse da convenirsi.
ASSUME in semplice custodia, nella sua cella di sicurezza, i propri libretti e quelli di altre Casse di risparmio, effetti pubblici nazionali ed esteri, monete d'oro e d'argento, oggetti preziosi nonchè ogni sorta di documenti in base ad apposita tariffa. Trieste 2 Marzo 1901.

di Thomas Braddon, *Idea da marito* di F. Carrè. *Istantanee* di A. Sabatucci.

La prima recita si darà la sera di martedì 1° ottobre alle otto.

I prezzi d'abbonamento per 25 recite sono: per solo ingresso cor. 14; ingresso con posto distinto cor. 28. Palco cor. 100.

Novelli a Monaco. Ci telegrafano da Monaco in data 16, ore 10.50: Questa sera Ermete Novelli iniziò qui il corso delle sue rappresentazioni col *Luigi undecimo*. Il successo fu grandioso, entusiastico. Ci furono complessivamente 20 chiamate.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO FENICE – Stagione d'opera – (ore 8) «Gioconda», in 4 atti.

Marina e Navigazione.

L'„Archimede" rimorchiato alle Azzorre. Abbiamo riferito, nel *Piccolo* di sabato scorso, che il piroscafo „Archimede" della N. G. I., in viaggio da Genova per Nuova York con carico generale e zeppo di passeggeri, fosse stato incontrato l'8 corr. in lat. 40° N. e long. 34° Ovest con l'asse dell'elica rotta.

Ora aggiungiamo che il comandante dell'„Archimede", vista la gravità dell'avaria, avendo avvistato il piroscafo spagnuolo „Monserrat" gli segnalò di fermarsi alle Azzorre, e telegrafare a Genova annunziando l'avaria e chiedendo aiuti. Apprendiamo ora che l'„Archimede" fu rimorchiato dal piroscafo danese „Granaria" nel porto di Horta, nelle Azzorre.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Thetis" da Venezia con 37 passeggeri, „Flora" da Spizza" con 83; i piroscafi a. u. „Vila" da Cattaro e scali con 11, „Dubrovnik" da Bari e Spalato con 6, „Mosor" da Metcovich con 1, „Risorto" da Spalato, „Kalman Kiraly" da Fiume; il piroscafo ottomano „Neapolis" da Smirne e scali con 4 passeggeri; e il logher italiano „Peppina" da Lampedusa e Venezia.

*** Partirono i piroscafi del Lloyd „Juno" per Smirne, „Vienna" per Fiume; i piroscafi a. u. „Petka" per Cattaro, e „Vis" per Curzola.

Movimento dei navigli a.-u. Il piroscafo „Anna" arrivò il 12 a Singapore da Moji, l'„Alberta" in viaggio da Singapore per Mareran (Isola Jeso), l'„Auguste" da Taganreg per Bergen proseguì il 10 da Algeri ed il 14 passò Lisbona, l'„Emilia" a Calcutta, il „Federico" carico di sale partì il 7 da Aden per Calcutta, il „Jenny" sottocarico a Buenos Ayres", il „Lodovica" da Nuova York pel Capo di Buona Speranza passò S. Vincenzo il 5, il „Lucia" partì il 13 da Hongkong per Saigon, il „Margherita" arrivò ieri a Hankow da Anversa, il „Maria" partì da Singapore, il „Marianne" da Cardiff per Port Arthur passò Singapore il 12, il „Miramar" da Rotterdam arrivò ad Algeri ove scarica il „Teresa" di partenza da Filadelfia per St. John (M. B.), l'„Abbazia" sotto carico a Nuova Orleans per Trieste, l'„Aquileja" partì il 13 da Tampa per Nuova Orleans, il „Betty" da Trieste e Palermo atteso a Nuova York, il „Gottfried Schenker" a Venezia, il „Lacroma" partì il 14 per Venezia e Nuova York, il „Frieda" partì l'11 da Maroran per Singapore, il „Vanda" arrivò il 16 a Singapore da Kohinotsù, l'„Atlantico" partì il 12 da Limiona per Baltimora.

* La nave „Deveron" cap. Martinelich partì il 12 da Adelaide (Australia) per Valparaiso; la nave „Orpheus" in viaggio da Trieste per Newcastle (Australia). Il bark „Ariete" cap. Iellencich è in viaggio dal 15 agosto da Trinidad per Trieste, e il bark „Superbo" passò Dungeness il 12 corr. proveniente da Norrkoping.

16 settembre.

Da GORIZIA.

Il nuovo podestà di S. Pietro. Alla carica di podestà di S. Pietro, rimasta vacante per la morte del conte Francesco Coronini, veniva eletto ad unanimità il possidente Giovanni Buffolini.

Un pericolo. Le grandi pioggie, che pur troppo non accennano a smettere, vanno creando pericoli da ogni parte. Uno di questi venne notato iersera al Ponte d'Isonzo, cioè quello che dalla città conduce a Piuma e Piedimonte. Fu osservato, cioè, che basta toccare con un bastoncino una di quelle travicelle per smuoverla.

Segnalo il fatto a cui spetta.

Abbondanza di future maestre. Vi dissi che da oggi incominciò l'esame di ammissione delle candidate al Magistero in questo Istituto magistrale. Per darvi un'idea del grande numero delle inscritte, vi dirò che ve ne sono 67 per il solo primo corso!

Cambiamento di maestri e di maestre. Essendo andato deserto il concorso indetto per il II e III Gruppo, nonchè il posto di docente di lingua tedesca alla scuola cittadina maschile, si sopperì nel modo seguente: L'istruzione della lingua tedesca verrà impartita dal direttore della scuola, ispettore Augusto Zurmann. Le materie dei due Gruppi suddetti verranno assunte dai maestri signori Giuseppe Culot e Carlo Rubbia. Istruiranno nella scuola popolare del Passaggio Edling il maestro Antonio Jacobi, il sottomaestro Naglig e le signorine Maria Rubbia, quale sottomaestra, e Anna Braida e Natalia Marega quali supplenti.

Il dirigente signor Domenico Vittore, la maestra signorina Mercede Candutti, la supplente signorina Luigia Lanza, ed i signori Francesco Gabrieusig e Riccardo Jacuzzi saranno i docenti della scuola Fumagalli in via della Cappella.

Il dirigente signor Michele Zei, il maestro Egone Clemente e le signorine Pierina Lasciach e la supplente Stefania Modolo saranno i docenti della scuola di via Vogel.

A supplire la signorina Pierina Lasciach durante la sua assenza di tre mesi, fu nominata la signorina Adriana Santolini.

DA FARRA.

Prodromi elettorali. Sta per spirare il triennio dell'attuale Consiglio comunale reazionario.

Alla chetichella, già un mese fa, furono esposte le liste elettorali e ora appena incomincia ad accentuarsi un po' di movimento.

I benpensanti confidano che il paese, ammaestrato dall'esperienza di questi tre anni, cercherà di nominare una nuova rappresentanza che sappia e voglia fare realmente del bene, sia in linea economica, che morale e nazionale.

Le elezioni per il nuovo Consiglio avranno luogo martedì 24 pel terzo, e mercoledì 25 corr. pel secondo e primo corpo.

Un desiderio. Da più parti viene espresso il desiderio che il nostro maestro postale faccia osservare un po' più di puntualità ed esattezza nella partenza ed arrivo della messaggeria ed altrettanto nel recapito delle lettere ecc. Un'ora di ritardo può portare talvolta spiacevoli conseguenze.

Da MONFALCONE.

Gita di cittadini muggesani. Ieri, alle 4 pom., arrivarono a Monfalcone circa 200 cittadini di Muggia, in gita con la loro banda.

La banda musicale di Monfalcone, col gonfalone municipale, si recò al porto a ricevere i fratelli dell'Istria.

Arrivati qui, la banda cittadina di Muggia si produsse tanto al restaurant alle „Antiche mura" quanto sulla pubblica piazza, riscotendo generali applausi.

Alle 8 circa i muggesani partirono, accompagnati al vapore da una fiaccolata. Al momento della partenza, i saluti e gli evviva non finivano più.

Dal Comitato iniziatore della gita vennero consegnate al cassiere del gruppo della „Lega Nazionale" cor. 20 in oro, raccolte tra i gitanti stessi.

INCASTRO

Cielo che imbruna:
Chi del *tutto* nel gorgo s'abbandona
Sua salute *cor lati* e sua fortuna.
Arnaldo D.

Spiegazione del giuoco precedente:
RA-dio-SO

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 16 Settembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.). Vienna dopo borsa segna: Credit 617.50, Staatsbahn 616.—, Alpine 342.—. – La borsa di Berlino chiude debole: Credit 194.75 (196.—). Disconto 172.40 (172.10), Italiana 98.90 (98.80) — Milano segna in chiusa: Cambio 103.62 (103.80), Rendita 102.87 (102.57), Meridionali 716.50 (716.—), Mediterranee 537.— (537.—). – Parigi: Apertura dell'Italiana —.— per cassa. —.—. Chiusa Francese 101.12 (101.80), Italiana 98.95 (98.90), Spagnuola 71.60 (71.—), Banche Ottomane 525.— (525.—), Rio Tinto —.— (—.—), Lotti turchi 103.50 (103.75).

I corsi di chiusa si intendono compreso riporto.

Qui Rendita Italiana da 97.55 a 97.85, Credit da 616.— a 620.—.

Listino. Napoleoni da 19.— a 19.04, Zecchini 11.24 a 11.30, Lire sterline 23.90 a 23.94, Londra 239.15 a 239.70, Francia 94.80 a 95.10, Italia 91.30 a 91.55, Banconote Italiane 91.30 a 91.55, Germania 117.— a 117.30, Banconote germaniche 117.— a 117.30, Rend. austr. carta 98.35 a 98.60 Rendita ungherese in Corone da 92.40 a 92.70, Credit 615.— a 619.—, Italiana 97.50 a 97.60, Staatsbahn 616.— a 620.—, Lombarde 81.— a 84.—, Lotti turchi 84.— a 86.—.

Parigi 16. (Diretto-Urgente). Chiusa Rendita francese 3%, 101.12, Rendita italiana 5%, 98.85, Rendita spagnuola esterna 71.60, Azioni Banca ottomana 525.—.

Parigi 16. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde 108.—, Rendita turca nuova 24.71, Cambio Londra 252.25, Egiziane 109.70, Rendita austriaca in oro 103.20, Rendita ungherese in oro 4%, 101.90. Länderbank —.—, Lotti turchi 103.50, Banca di Parigi 1052.—, Azion Meridionali italiane 687.—, fermo

Londra 16. (Cambi Chiusa). Consolidati 94—, Lombardi 4.½, Argento 27.—, Rendita spagnuola 70⅝. Italiana 97¾. Cambio su Vienna —.— Sconto di piazza 2⅞. Introiti della Banca —.—.

Francoforte 16. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 195.—, Ferrate dello stato —.—, Lombarde —.—. calmo

Caffè. *Amburgo* 16. (Chiusa). Santos good average per sett. 27.75, per dicembre 28.50, per marzo 29.25, per maggio 29.75. Denaro.

Amburgo 16. Rio ordinario loco 26—28, reale loco 29—30, buono loco 31—33.

Havre 16. Chiusa. Santos good average per settem. (per 50 chilogrammi) a fr. 34.50, per gennaio a fr. 35.25.

Nuova York 16. Apertura. Rio per consegne future, sost., 5 in rialzo, inv.

Cotoni. *Liverpool* 16. — Mercato staz.o Tenders in Dochets 1800 Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 3000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Sett. nuovo (Middling) $4^{29}/_{64}$, Ottobre uso nuovo (good ordinary) $4^{19}/_{64}$, Ottobre-Novem. uso nuovo (good ordinary) $4^{15}/_{64}$, Novembre-Decembre $4^{13}/_{64}$, Dicembre-Gennaio $4^{13}/_{64}$, Gennaio-Febbraio $4^{13}/_{64}$, Febbraio-Marzo $4^{13}/_{64}$, Marzo-Aprile $4^{13}/_{64}$.

Cereali. *Londra* 16. Frumento future Market mese corr. 5.7, ottob. 5.9¼. Formentone sett. 4.9½, novembre 4.8⅝.

Metalli. *Londra* 16. (Diretto). Stagno Straits 115.½. Rame Chile Bars good ord. branda $67^{7}/_{16}$.

Olio. *Parigi* 16. Ravizzone per mese corr. 62.—, p. ottobre 62.25, nov.-dec. 62.50, quattro primi mesi 63.25. calmo

Segala. *Parigi* 16. Mese corrente 15.40, per ott. 15.50, quattro mesi da nov. 15.75, quattro primi mesi 15.90. calmo

Frumento. *Parigi* 16. Mese corr.te 21.20, p. ott. 21.45, quattro mesi da nov. 22.15, quattro primi mesi 22.55. staz.o

Farina. *Parigi* 16. Fleure de Paris per 100 k. per mese corrente 27.35, per ott. 27.55, quattro mesi da novembre 28.15, quattro primi mesi 28.60. staz.o

Spirito. *Parigi* 16. Per mese corrente 28.75, per ottobre 29.25, nov.-dec. 29.50, quattro primi mesi 30.—. staz.o

Zucchero. *Parigi* 16. Greggio 88° uso nuovo 21.50—21.75 calmo, bianco per mese corrente 26.25—, per ott. 24.50— fiacco, quattro mesi da ottobre 24.87½, 4 primi mesi 25.50—. Raff. 99.50 a 100.—.

Amburgo 16. (Chiusa). Per settem. 7.85, per ottobre 8.10, per dicembre 8.17, per marzo 8.40, per maggio 8.52, per luglio 8.65. sost.o.

Londra 16. Java a sc. 10.3—. Rape greggio a scell. $7.^{13}/_{16}$. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 16 settembre 1901, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Tibor	24	Scaricazione
3	K. Kiraly	19	»
6	Semiramis	19	Caricazione
9	M. Valeria	17	Scaricazione
12 a	Solferino	18	Caricazione
12 b	Pergamon	20	Scaricazione
13 a	Gargano	18	»
13 b	Austria ingl.	18	Caricazione
14	Samos	19	Scaricazione
17	Ravenna	18	Caricazione
21	S. Laszlo	19	»
22	Peconie	20	Scaricazione
24	Matlekovitz	18	»
Molo I	Istria	17	Caricazione
»	Carlo	17	Scaricazione
Molo II			
»			

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO" — REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO — Trieste

†

GENEROSA CALITERNA
d'anni 15,

dopo breve malattia cessò di vivere ieri alle ore 2 pom., munita dei conforti religiosi.

L'addolorato consorte **Marco**, in unione a tutti gli altri parenti presenti ed assenti, partecipa tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Per espresso desiderio della cara estinta, la salma verrà trasportata direttamente al Camposanto, Mercoledì 18 corr., alle ore 11 ant., partendo dalla casa N. 3 di piazza Barbacan.

Trieste, li 17 Settembre 1901.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

ANGELO FORTI

Sensale patentato in cambi,

cessò di vivere, dopo lunghe sofferenze, oggi alle ore 10 antimeridiane.

La desolatissima famiglia dà parte di tanta perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie avrà luogo direttamente al cimitero, martedì alle 4½ pomeridiane.

TRIESTE, 16 Settembre 1901.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annunzio sostituisce la partecipazione diretta.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi ragazzo per negozio manifatture. — Indirizzo al Piccolo. 2465

Ricercasi prontamente bambinaia italiana o tedesca di bella presenza. Carintia 12, I, destra. 9688

Ricercasi per scrittoio, signorina posata di buona famiglia, che conosca perfettamente il tedesco e che sappia stenografare. Offerte sub «Z. Z.» al Piccolo. 2370

Ricercasi abile domestica stabile. Piazza San Giovanni 4, piano terzo, sinistra. 9681

Ricercasi prontamente ragazzo per negozio, con paga. Indirizzo al Piccolo. 2481

Ricercasi ragazza per negozio luce incandescente. Indirizzo al Piccolo. 9694

Ricerco molti praticanti, ragazzi con paga, giovanetti conoscenza lingua tedesca. Indirizzo Piccolo. 2425

Ricercansi garzone con paga, per lavoratorio. Indirizzo al Piccolo. 2380

Ricercasi abilissima lavorante sarta da donna, buonissima paga. Indirizzo al Piccolo. 2377

Ricercasi signorina conoscente articolo manifatture. Via Acquedotto 7. 2424

Ricercasi un lavorante falegname pratico in mobili. Via Fontanone 26. 2450

Ricercansi lavoranti calzolai abili anche per trombe. Indirizzo al Piccolo. 2358

Ricercansi lavorante e mezza lavorante. Via Belvedere N. 21, p. 15. 2409

Ricercasi abile giovane per negozio vestiti, stoffe. Indirizzo al Piccolo. 2395

Ricercasi ragazzo con paga fabbrica mobili bambù. Via Nuova 18. 2388

Ricercansi garzone con paga, per lavoratorio mantelli. Indirizzo al Piccolo. 2448

Cercansi coloni sloveni, per campagna signorile (mezzadria). Zanier, caffè Armonia. 2397

Ricercansi ragazzo e un mezzo facchino per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 2383

Ricercasi prestaservizi, via Belpoggio 4, IV, porta 7. 2392

Ricercansi due lavoranti calzolai. Via Madonnina N. 3. 2391

Lavoranti e garzona sarta da donna ricercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2362

Domestica ricercasi, per fuori, piccola famiglia. Barriera vecchia 19, III. 2375

Magazziniere che conosca la lingua italiana e tedesca, pratico nel ramo coloniali e frutta secche, ricercasi. Stipendio corone 100 mensili. Indirizzo Piccolo. 2437

Assicurazione Vita. Abile acquisitore trentenne, bella presenza, possesso sei lingue, introdotto Dalmazia, Bosnia, offresi per 1.o ottobre soltanto per Compagnia primaria. Offerte sub «Polizza» al Piccolo. 2463

Giovane con bella calligrafia, per lavori di scrittoio, per 2—4 ore giornalmente, ricercasi prontamente. Offerte sub «B. A.» al Piccolo. 2456

Bonne italiana, che si adatti far stanzo, sappia cucir bene, ricercasi. Indirizzo Piccolo. 2434

Piazzista ottime referenze, pratico negozio commestibili e scrittoio offresi. — «Piazzista» fermo posta. 2394

Portinai sarte, marito moglie senza figli ricercansi per palazzo signorile. Rivolgersi Lazzaretto vecchio 13, primo piano. 2396

Signorina parla italiano e tedesco, cerca posto come cassiera, oppure altro. Indirizzo Piccolo. 2411

Signorina praticante per scrittoio, viene ricercata da primaria ditta. Deve conoscere italiano, tedesco. Offerte ambedue lingue sub «Lahorinsa» Posta Giardino pubblico. 2476

Praticante intelligente, per scrittoio, ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 2474

Signorina che parla e scrive italiano tedesco, ungherese, cerca posto come cassiera, maestra, oppure condurre bambini a passeggio. Offerte sub Pierina, Piccolo. 2357

Brava sarta raccomandasi a giornata. Via Istituto 7, V. Ottilia. 2379

Servente o donna per tutta la giornata ricercasi prontamente. Via Cassa Risparmio 3, secondo piano. 2404

Signorina tedesca per bambini ricercasi, solo dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 2389

Signorina che parla e scrive sei lingue, pratica nella contabilità, con ottimi attestati, cerca posto. Offerte sub «S. V.» posta centrale. 2390

Ragazzo ricercasi negozio fiori artificiali. — Corso 6. 2203

Ragazza che sappia cucire a macchina ricercasi. Libreria G. Chiopris. 2467

Ragazzo mezzo facchino ricercasi. Libreria G. Chiopris. 2468

Brava sarta, offresi a giornata, buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 2446

Eventualmente senza paga, offresi prontamente giovane signorina, bella calligrafia, stenografia, pratica tutti lavori scrittoio, capace scrivere macchina. Offerte «Attiva» Piccolo. 2466

Praticante giovane possibilmente con conoscenza della lingua tedesca viene ricercato da casa commerciale. Offerte al Piccolo sub «Spedizioni». 2434

Offresi giovanotto robusto di famiglia onesta, già pratico, come fattorino, se possibile con uniforme. Offerte sub «Fattorino» Piccolo. 2372

ISTRUZIONE

Pianoforte 4 fiorini mensili due ore settimanali impartisce provetta maestra. Offerte Piccolo sub «Pianoforte». 1146

Institutrice française, Diplôme superieur, Paris donne leçons. Rivolgersi Forni 20 II sin. 1728

Signorina impartirebbe lezioni italiano-tedesco materie scuole cittadine, modicissime condizioni. Oreficeria Fragiacomo, San Sebastiano 1. 9353

Riapertura scuola mandolinistica, apprendesi mandolino, piano, tre mesi, lezioni riunite, fior. 2. Indirizzo Piccolo. 9884

Cercasi capace maestro di violino. Offerte con prezzo sub «Giovanotto» Piccolo. 2455

Studente impartisce lezioni di tedesco ed italiano. 30 soldi all'ora. Offerte al Piccolo sub «Eros». 2331

Lezioni pianoforte, provetta maestra, metodo facile, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 2415

Signorina che assolse le scuole evangeliche, istruisce in materie scolastiche e piano. Offerte «Istruzione» Piccolo. 2355

Sala Tersicore! Stasera ore 8 istruzione danza Chiozza 5, Pietro Modugno. 2368

AFFITTANZE

Contadino prenderebbe piccola campagna in affitto. Offerte al Piccolo «Contadino». 2355

Giovane impiegato ricerca stanza bella ammobiliata con servitù presso famiglia che conosca il tedesco, offerte con prezzo al giornale Sub Deuscher. 2343

Darebbesi fiorini 140-160 per camera, camerino, cucina. Offerte «Coniugi soli» Piccolo. 2482

Ricercasi camera vuota I, II p. per signora pensionata, eventualmente costo. Offerte «Ermanno» al Piccolo. 2462

Coniugi senza figli cercano quartiere camera cucina oppure camera con comodo cucina, preferibilmente campagna. Offerte con prezzo sotto «Coniugi» al Piccolo. 2381

Cercasi da coppia distintissima camera ammobiliata con comodo salotto da pranzo presso signora sola o coniugi senza prole. Offerte sub «Impiegato 30» Piccolo. 2429

Affittasi 1.o ottobre, camera vuota volendo comodo cucina, fior. 5 mensili. Lazzaretto vecchio. Indirizzo Piccolo. 2441

Affittasi stanza con due letti, volendo comodo cucina, Madonna del Mare N. 2, III, porta 13. 2459

Affittansi due camere con stufa, cucina, con acqua. Indirizzo Piccolo. 2458

Affittasi bellissima stanza ammobiliata con stufa. Via Nuova II, 30. 2423

Affittasi bellissima stanza. Ingresso libero, pure vuota. Valdirivo 17, I. 2382

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Barriera 25, II, porta 12. 2454

Affittansi due camere vuote, camerino. Carradori N. 1, IV, destra. 2483

Affittansi quartieri, tre, quattro, cinque stanze campagne; stanze lusso, ammobiliate. Via San Giovanni 12, Thaller. 2473

Affittansi camera cucina, o camera con focolaio. Via Mozza N. 2. 9690

Affittasi prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero, con o senza costo. Geppa 10, II. 9692

Affittasi stanza costo fiorini 25. Rossini 1 B, quinto, sinistra. 2466

Affittansi prontamente due camere cucina 120; e campagna tre camere, cucina, giardino, vista stupenda 318; centro tre camere, cucina 300; due camere, cucina, camerino 310; otto camere, cucina, grande sala 900, centro. Acquedotto 29, Mosettich, mediatore. 2436

Affittasi stanza ammobiliata uno, due letti, ingresso libero. Via Commerciale 11, secondo. 2001

Affittasi stanza grande vuota, ingresso libero, in campagna a Scorcola. Vista stupenda. Indirizzo Piccolo. 2211

Affittasi stanza vuota quarto piano, centro. Indirizzo al Piccolo. 2204

Affittasi prontamente vicinissimo chiesa S. Antonio nuovo, grandissimo doppio magazzino fior. 1000, come pure affittasi diviso in due, ognuno con apposito ingresso, fior. 500. Informazioni presso Unica Autorizzata Agenzia Zannutel in affittanze. S. Spiridione 3, Telefono 1017. 2264

Affittasi a distinto signore stanza elegantemente ammobiliata. Via Carradori 10. 9683

Affittasi stanza ammobiliata, davanti, con, senza costo. Campanile 5, III. 2420

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero, via Maurizio N. 8, I. 2461

Affittasi prontamente stanza vuota sul davanti, Fonderia 8, piano IV 2360

Affittansi due bellissime stanze ammobiliate presso distinta famiglia. Eventualmente costo, Acquedotto N. 27, secondo piano. 2364

Affittansi 2 camere con o senza mobilie, una ingresso libero. Androna St. Eufemia 2, II. 2263

Affittasi prontamente camera ammobiliata tutto mobilio nuovo, ingresso libero, vendesi un letto piccolo di ferro. Rivolgersi via Farneto 2, p. III, destra. 2373

Affittasi stanza ammobiliata via Coroneo N. 9 III porta N. 9. 2371

Affittasi prontamente quartiere signorile piazza Stazione piano terzo, 5 camere, cameretta per bagno, dispensa, anticamera, cucina, soffitta, introduzione gas in quartiere, fior. 612, compreso acqua. Informazioni presso Unica Autorizzata Agenzia Zannutel in affittanze. S. Spiridione 3, Telefono 1017. 2414

Affittansi una o due stanze ammobiliate. Via Gelsi 10, III. 2428

Affittansi due stanzette vuote, oppure ammobiliate. Via degli Armeni 2, II, p. 6. 2430

Affittasi stanza ammobiliata. S. Nicolò N. 1, porta 7. 2408

Affittasi stanza ammobiliata, costo a due signori. Commerciale 6, I. 2406

Affittasi stanza con stufa, ingresso libero. — Montfort 3, p. III, 2407

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata presso signora sola. Via Forni N. 1, III piano. 2402

Affittasi quartiere interno due camere cucina con acqua fiorini 220 annui per 24 febbraio eventualmente anche novembre. Indirizzo al Piccolo. 2403

Affittasi a giovane o studente stanza bellissima, posizione, costo. Indirizzo Piccolo. 2399

7 fiorini mensili affittasi bella stanza ammobiliata. Istituto 13, porta 4. 2384

Affittasi camerino ammobiliato. Indirizzo Piccolo. 2356

Cameretta ammobiliata f. 6, costo f. 25. Via del Lavatoio N. 1, V. 2405

Cambierebbesi bellissimo piccolo quartiere con uno grande. Offerte «Centrico» Piccolo. 2444

Stanza elegantemente ammobiliata oppure vuota, eventualmente ottimo costo, affitta distinta famiglia, primo piano, centro, Indirizzo Piccolo. 2422

Prontamente affittasi a distinto signore stanza elegantemente ammobiliata, stufa eventualmente costo, Caserma 3, IV. 2359

Una due camere ammobiliate affittasi, via San Giovanni 7, II. 2452

Fiorini 22, stanzetta vuota, costo. Piazza Grande 2, porta 13. 2412

Signora affitterebbe letto a signora oppure ragazza. Indirizzo al Piccolo. 2144

Prontamente affittansi via Madonnina 7 due grandi magazzini, prezzo conveniente, adatti deposito, riducibili eventualmente uso stalla. 2037

Magazzino grande con scrittoio affittasi. Via Carintia 27. 2387

Acquedotto affittasi prontamente grande stanza bella, bene ammobigliata, presso signora sola, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 2337

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi organetto adatto istruire gli uccelli. via Madonnina 24, osteria. 2417

Acquisto trattoria osteria. Indirizzo: Squero S. Marco, Antonio Roic. 2431

Ricercasi motore benzina della forza da 4 a 6 cavalli. Indirizzo al Piccolo. 2398

Ricercasi un carro a quattro ruote dai fratelli Detsinger. Acquedotto 53. 2354

Vendesi entro giornata, biglietto pegno bicicletta americana. Indirizzo al Piccolo. 2439

Vendesi lampada appendere grande, vassoio chinese di rame. Indirizzo Piccolo. 2440

Vendesi causa partenza cassettone (comò). Indirizzo Piccolo. 2445

Da vendersi magazzino di carbone, bene inviato. Via della Ferriera 10. 2410

Vendita bottame usato, via Boschetto N. 20. 2336

Vendonsi due stanze letto ed una da pranzo Via Monte 10, falegname. 2427

Vendesi magnifica stanza letto noce americana, finissima, gallerie, rimessata internamente, marmi Sant'Anna, colonne a giorno specchio molato, garantita. Chiozza 6, porta 8 2470

Vendonsi causa partenza, stupendi mobili. Occasione per sposi. Rivolgersi caffè Moncenisio. 2419

Vendonsi cavallino, anni 3, e comodissima carretta con mantice. Indirizzo Piccolo. 9697

Vendonsi alcuni libri usati, della III e IV Reale italiana. Indirizzo al Piccolo. 2453

Vendesi cappotto greve, nuovo, grande, uomo, e soprabito. Via Pilone 2, porta 17. 2418

Da vendere specchio da salotto, pianoforte Mignon nuovo, libri, quadri, un servizio da tè, materassi, finimenti da sella, cassetta architettonica, armadi, servizio da tavola, bacino di ramo, due biciclette da signora ecc. Gorizia, villa Perco. 91 A. G.

Ottimo sparhord vendesi. Buonissima occasione. Indirizzo al Piccolo. 9695

Focolai da vendere nuovi e usati di Antonio Zolia, via Erta 11. 2393

Campagna grande presso Servola con casa domenicale e colonica, stalla ecc. da vendere. Mediatori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 2378

Stanza da pranzo finissima, riccamente intagliata, prezzo d'occasione, vendesi piazza Valle 1, falegname. 2279

Singer garantita, nuovissima, vendesi prezzo occasione. Riva Pescatori 1, primo. 9687

Vasi giapponesi bellissimi da vendere. Indirizzo al Piccolo. 2447

Soprabito splendido nuovo persona forte, foderato seta, vendesi causa lutto. Indirizzo Piccolo. 2435

Libri scolastici II, III Reali Comunali prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 2451

Libri scolastici nuovi e usati vende la libreria G. Chiopris. 2040

Anticamera finissima, stile veneziano, da vendere, piazza Valle 1, falegname. 2280

Occasione diversi divanetti fantasia, modiglioni, mobili assortiti a scelta, visitare qualunque ora per accertarsi. Chiozza 6, p. 8. 2469

Occasione piccola cassaforte finissima uso famiglia. Chiozza 6, porta 8. 2471

Occasione diversi divani galleria nicchia, foderati, tappeto turco e peluche stupendi. Chiozza 6, porta 8. 2472

Libri III liceale, VI, VII, VIII cittadine nuovi, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 2433

Pianino buonissimo fabbrica Berlino vendesi prezzo occasione. «Verdel» Canale 7. 2433

Macchina Singer nuovissima elegante che fa uno stupendo punto costava 45, vendesi causa partenza fiorini 30. Via Cologna 2, porta 2. 2426

Botti vuote fresche di vino garantite sane, rovere e castagno vendonsi fino sabato, magazzino 26 punto franco, II piano, porta 137. Leop. Feiner e F.llo. 2443

Botti vuote buonissime vendesi, Magazzino Via delle Acque N. 14. 2351

Botti vuote da vendere, deposito de Gioia, San Lazzaro 8. 752

Botti e barili vuoti da vendere. Rivolgersi deposito vini Caldara, Trieste via Geppa 5, Gorizia, Corso Giuseppe Verdi 42. 1980

Occasione vendonsi tre bellissimi specchi, con armadietti. Rivolgersi Parrucchiere Antonio Bonivento, piazza Grande, sotto Hotel Garni. 2413

Mandolino palissandro, affatto nuovo, elegante, vendesi fiorini 4.50. Indirizzo Piccolo. 2387

Impermeabile gomma bleu con mantiglia, cappuccio fiorini 10 vendesi. Indirizzo Piccolo. 2386

Biciclette vendonsi, fiorini 25 in poi, tandum 55. Commerciale 1, portinaio. 2479

Occasione vendesi 1/4 casa, fior. 2000, rendita 11 0/0 netto. Indirizzo Piccolo. 2374

Due canapè paglia per sala aspetto, prezzo occasione, vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2385

Splendida credenza vetrina colonne, lucida, quasi nuova, tavolo rotondo, sedie gotiche, occasione vendonsi. Lazzaretto vecchio 24, portinaio, esclusi rivenditori. 2478

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Anello trovato pressi Boschetto, portatelo prontamente Polizia riceverete parte valore. 9689

Quella persona veduta raccogliere anello vie Foscolo-Amalia, pregato portarlo Barriera 22 III, sarà ricompensato. 2400

DIVERSI

Signorina ventenne, con dote, incontrerebbe matrimonio con signore serio. Offerte posta «Felicità» preferite con fotografia. 2442

O. Ritirate lettera Barriera vecchia mio nome cognome età: 13—25 Luglio. 2376

Alceste prego ritirare lettera. 9691

Indefinito, Ritira giovedì lettera. Mi vuoi? Tuo! 9698

Serietà. Due agenti ramo vini, lungo tempo presso ditta seria, introdottissimi negozi commestibili, osterie, privati, lavoro ingrosso, speditura. Volendo migliorare, cercano capitalista o produttori istriani, dalmati, sviluppando grande impianto. Lavoro annuo 1300 ettolitri. Offerte «Impianto» Piccolo. 2421

Pietro. Abbiamo sloggiato per diversi motivi. Indirizzo dalla ex—portinaia. Stiamo bene. Saluti di cuore! 2401

Costo famigliare buonissimo, pranzo, cena fior. 15. Farneto 25, I. 2081

Studenti possono avere presso famiglia tedesca, alloggio con costo. Gorizia, via Rastello N. 8, terzo piano. 2464

Distinta famiglia di professore tedesco prenderebbe a costo due giovanetti studenti di buona famiglia. Sorveglianza studi, conversazione tedesca, francese. Via Acque 2, II, destra. 2432

Costo alloggio, cerca signore cieco, sano, pulito, esclusi servizi personali presso signora; possibile pochi inquilini. Offerte Piccolo sub «Ernesto». 2416

200 fiorini mensili guadagno accessorio sicuro, mediante vendita rateale biglietti legalmente concessi. Informazioni: Mercur Bank, Budapest IV, Váczit-utcza 37. 33403

Gratis ricevesi Mappa colorata (20 pezzi) comperando oggetti scolastici. Cartoleria, via Borsa. 2475

Cartoline vedute colorate, Trieste - Miramar nuova edizione. Morpurgo, Solitario 8. 2477

Arrivati Havelok uomo, donna, fanciulli, fanciulle. Mantelline, Capes e Mantelli lunghi, Sacchetti, Blouse novità, prezzi bassi. Barriera 15. 2445

Gioconda libretto; spartito pianoforte, canto, fantasie, potpourri, grande assortimento. Schmidl, piazza Grande e Corso 39, (ex Chero). 9670

Fagiani vivi, lepri, poulards, pesci rossi, tartarughe, camaleonti, conchiglie. Negozio Polli. 2463

Sospensori 15, 20, 30, 40 soldi. Gál, Corso 4 (entrata pel portone). 2366

Sospensori corone 1, 2, 3, spedizione ovunque Wohl, Trieste, Piazza Borsa 1. 9556

Madri, preveniete mali gola vostri bambini, usando daro Pastiglie Prendini. 1900

Preservativi francesi dozzina Cor. 1, 2, 3, spedizioni ovunque. Steindler, Acquedotto 2. 2215

Preservativi francesi! Sospensori! «Alla Croce rossa», Via St. Sebastiano 5. 2457

Preservativi francesi, dozzina corone 1, 2, 3, spedizione ovunque. Gál, Corso 4 (entrata pel portone). 2367

APERTURA DELLE SCUOLE

Ricco assortimento di
TUTTI GLI ARTICOLI SCOLASTICI
nella Cartoleria Clementina Vivante
PASSO S. GIOVANNI

Salone-Concerto „Gambrinus"
via Acquedotto N. 10.
Strepitoso successo
del celebre
ORIGINAL KO-VE-TCHI FANTASISTA
GIAPPONESE E PITTORE ISTANTANEO.
Assoluta novità - Tre sere soltanto.

Deposito Mobili
V. MONDOLFO
Via Nuova N. 24
(vis-à vis le scuole)
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
STANZE COMPLETE.

Indirizzi

in qualsivoglia quantitativo e di qualunque branca, dell'Austria-Ungheria e della Germania; offerte, circolari (a macchina fino 10,000 esemplari in 24 ore), qualunque lavoro di scritturazione, contabilità, traduzione ecc., presso
LA CANCELLERIA PER DISOCCUPATI

Siete sordo?

Qualunque specie di sordità o di durezza di orecchi **è guaribile** con la nostra nuova invenzione; soltanto la sordità congenita è incurabile. Il ronzio agli orecchi cessa immediatamente. Descrivete il vostro caso. Consultazioni e informazioni gratis. Ognuno può curarsi da sè, a domicilio con poca spesa.
Stabilimento internazionale per la cura degli orecchi, 596 La Salle Avenue, Chicago, Ill.

!

Deposito articoli igienici.
ASSORTIMENTO OGGETTI DI GOMMA PARIGINI
J. REIF, Specialista, Vienna,
I., Brandstätte 3.
Prezzi correnti in buste chiuse gratis e franco.
Spedizioni in provincia con discrezione.
verso rivalsa
a Cor. 2, 4, 6, 8, 10, ecc. ecc.

Il maestro priv. V. Gmeinböck
(via del Mercato vecchio 3, primo piano)

prepara privatamente ragazzi per **scuole popolari italiano-tedesche** — studenti per qualsiasi classe **Ginnasi-Reali** inferiori, (apposito **professore per latino e greco**) tenendoli anche **intera-mezza giornata**, e dà ripetizioni in **tutte le materie** delle classi inferiori (**giornalmente dalle 4 alle 6**). Insegna ad **adulti tedesco-italiano** (corrispondenza - conversazione - grammatica) nonchè **calligrafia commerciale**.
Ancora **un posto vacante** per uno studente a pensione.

Acqua di Catrame Serravallo
preparata con
Catrame di Scandinavia
Giova mirabilmente nelle **malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata** ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie.
Prendesi a tutte le ore del giorno, tanto a digiuno quanto durante il pasto, mescolata ad acqua, vino, birra o latte.
Vendesi nella Farmacia Serravallo - Trieste.